# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 250 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 1916


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Economia e finanza.

Al fine dello scorso agosto la situazione delle finanze, nei riguardi del bilancio (*Popolo Romano* del 5 settembre), era indicata dalle seguenti cifre:

| | |
|---|---|
| Tasse affari e di pubblico insegnamento | + 6.342.000 |
| Tasse di consumo | — 2.450.000 |
| Privative | + 1.219.000 |
| Totale | + 5.111.000 |

In altre parole, la previsione bilanciata era superata di oltre 5 milioni, ma la situazione, riferentesi al luglio, quando l'accertato superava di previsto di L. 3.281.000, era peggiorata di L. 3.170.000.

Analisi, per i varii gruppi d'imposta, dei singoli cespiti di entrata, dà, nei rapporti con la previsione, queste risultanze in migliaia di lire:

**Tasse affari.**

| | |
|---|---|
| Tasse di successione | + 19 |
| » di manomorta | + 1.596 |
| » di registro | + 128 |
| » di bollo | + 454 |
| » in surrogazione del registro e bollo | + 5.433 |
| » ipotecarie | 51 |
| » sulle concessioni governative | + 170 |
| » di pubblico insegnam. | + 1.488 |

Alla astrazione delle tasse di manomorta, si esigono generalmente per semestri, e di pubblico insegnamento, che, alla loro volta hanno periodi deliberatamente di riscossione (aprile e giugno), l'unico cespite rimasto al disotto della previsione sono le tasse di registro, nel loro complesso, il gettito accertato per le tasse sugli affari supera il previsto di L. 6.153.000.

Sono le tasse in surrogazione del registro e bollo che concorrono alla grossa totalità della eccedenza: segno cotesto dello sviluppo crescente che la forma cambiaria prende in tutta la trattazione degli affari a detrimento delle forme contrattuali, fatto che non isfuggirà all'attenzione dell'uomo di finanza.

**Tasse di consumo.**

| | |
|---|---|
| Tasse di fabbricazione | — 3.217 |
| Dazione e diritti marittimi | + 1.322 |
| » interni di consumo | — 27 |
| » di Napoli | — 187 |
| » di Roma | — 591 |

Altri terminali, ad eccezione delle dogane ed altri cespiti sono in disavanzo.

Non è certamente il caso di allarmare il grido dei timi, mancando, in questo periodo dell'anno finanziario, i proventi della tassa di fabbricazione dello zucchero e buona parte di quelle tasse deve essere con cura vigilato, per evitare più tardi spiacevoli sorprese di bilancio. È tanto maggiore deve essere la vigilanza, in quantochè la modesta eccedenza del gettito doganale è dovuta esclusivamente al vino, sì che, quando l'introduzione di questo esce rimasta nei limiti segnati dal bilancio anche le dogane registrerebbero un disavanzo.

**Privative**

Anche per questo gruppo le note non sono del tutto liete.

Eccone le cifre di paragone:

| | |
|---|---|
| Tabacchi | + 419 |
| Sali | + 414 |
| Lotto | + 1.218 |

Il gettito dei tabacchi, che fino ad un passato prossimo dava larghe eccedenze, si mantiene appena stazionario: imperciocchè non bisogna dimenticare che il prezzo di talune qualità fumo e da fiuto è di aumento, e che i sali indicano un disavanzo, che sarà, non lo dubitiamo, colmato nel corso dell'esercizio: non sembra tuttavia sperarne notevole aumento nelle previsioni.

Il lotto prosegue il suo cammino ascendente, anche esso ha il suo lato oscuro. Due settimane di vincite, la media delle quali oscilla sempre tra le 700 e le 800 mila lire, superano gli *otto* milioni, non solo consumando il maggior gettito accertato al fine del agosto, ma ipotecando anche largamente l'avvenire.

**Imposte dirette**

Sensibilmente accertato della tassa sui fondi rustici e sui fabbricati corrisponde a quello di ruolo: nè può essere diversamente, riscuotendosi l'imposta per ruolo, quando non intervengano provvedimenti legislativi di sgravi totali o parziali.

L'imposta sui redditi di ricchezza mobile nella parte che si riscuote per ruoli, registra un maggior provento di 960 mila lire, che è buono indizio delle condizioni generali del paese.

La parte, che si riscuote per versamenti diretti e ritenute, è, invece, in disavanzo di oltre 5 milioni e mezzo; ma anche per questo lato sta il rimarco fatto prima per le tasse di fabbricazione: la differenza si ripinanerà nel corso dell'esercizio ed alla chiusura dell'esercizio definitivamente effettivo supererà indubbiamente la previsione.

Questa la situazione di fatto, senza pessimismi ingiustificati e senza ottimismi pericolosi: situazione, la quale impone al Governo ed al Parlamento una vigile cura ed un opportuno freno a tutte le spese, che non sieno strettamente indispensabili.

## Politica e Diplomazia

(8) **New York**, 13. — Si annunzia che una Banca di New York sta negoziando l'acquisto di buoni del Guatemala per un valore di 30 milioni di dollari, buoni che sarebbero riscattabili in 30 anni. Contemporaneamente sarebbe fatto il progetto sarebbe destinato al ritiro della moneta circolante in circolazione.

(8) **Atene**, 13. — Il Ministro di Grecia a Costantinopoli, Gryparis, è stato chiamato ad Atene per dare alcune informazioni al Governo. Egli ritornerà subito dopo al suo posto.

Si smentisce che le relazioni turco-greche siano tese.

(8) **Buenos Ayres**, 13. Il Ministro delle finanze, Ildendo, ha presentato le sue dimissioni. Egli sarà nominato Presidente della Banca Nazionale.

(8) **Parigi**, 13 — L'Ambasciata di Russia comunica la seguente nota:

L'informazione pubblicata da qualche giornale circa la salute dell'Ambasciatore di Russia è contraria ai termini troppo pessimisti. Da ieri nelle condizioni del malato si è avuto un miglioramento.

(8) **Madrid**, 13. Il Re è arrivato accompagnato dal Ministro degli Esteri.

(8) **Parigi**, 13. Il *Temps* pubblica un dispaccio da Pau secondo il quale Milal et Kebir, fratello del Sultano, rimarrebbe alla sua qualità di presidente ha domandato l'asilo.

(8) **Washington**, 13. L'incaricato di affari degli Stati Uniti, a Panama, Marsh, è stato richiamato per un'intervista relativa alla ineleggibilità del vicepres. della Repubblica di Panama a Presidente.

(8) **Washington**, 13. Il dipartimento di Stato ha deciso di riconoscere provvisoriamente il Governo.

(8) **Benavvale**, 12. Stazen è arrivato il Presidente della Repubblica, Eulibrez.

(8) **Vienna**, 13. La Missione speciale che ha notificato all'Imperatore l'avvento al trono di Re Giorgio V d'Inghilterra, è partita per Londra.

**Grecia e Porta.**

(8) **Costantinopoli**, 13 — A quanto dicesi il Ministro degli esteri avrebbe dimostrato nel ricevimento diplomatico cogli ambasciatori delle Potenze protettrici di Creta la questione Polonezeris, rilevando che la Turchia non potrebbe ammettere l'accettazione da parte di lui dell'invasione all'assemblea greca senza avere deposto il suo mandato a Creta.

**Il centenario dell'indipendenza Cilena.**

(8) **Santiago del Cile**, 13. — Gli ambasciatori esteri vennero per rappresentare i loro a Capi di Stato alla celebrazione del centenario dell'indipendenza, sono stati ricevuti ufficialmente al palazzo del Governo con gli onori militari.

Gli ambasciatori ripartiranno domani per Valparaiso con i Ministri della guerra e della marina per assistere alla rivista navale della squadra nazionale e delle navi estere venute appositamente in occasione del centenario.

**Attorno al « Nuovo prestito turco ».**

**Costantinopoli**, 13. — Secondo dichiarazioni ufficiali raccolte al Ministero delle finanze la Porta ha rifiutato categoricamente che nell'ammissione alla quotazione ufficiale del prestito turco alla Borsa di Parigi, il servizio di tesoreria del Governo turco fosse affidato alla Banca Ottomana. Si sarebbero della parte stessa fatte nuove proposte, delle quali il Consiglio dei Ministri si sarebbe occupato in una seduta straordinaria.

Si dichiara che il Ministro delle finanze avrebbe ricevuto notizie molto favorevoli sulle pratiche trattative, notizie che fanno sperare che si riuscirà a raggiungere l'accordo.

(8) **Costantinopoli**, 13 — La *Yeni Gazzetta* si dice informata da fonte autorizzata che il Governo francese avrebbe dichiarato che ammetterà incondizionatamente il prestito turco alla quotazione sulla Borsa di Parigi.

## Da Parigi

*(Fonogramma della notte)*

**Parigi**, 14, ore 0.14. — I giornali riferendo la Nota dell'Ambasciata russa sulle migliorate condizioni di salute dell'Ambasciatore Nelidoff, aggiungono che le ultime notizie confermano che la malattia, per quanto grave, non è tale ancora da destare apprensione.

I famigliari e i medici dell'illustre infermo confidano in una prossima guarigione, che è auspicata, del resto, da tutta la stampa francese.

— I giornali della sera, riferendo le accoglienze simpatiche fatte a Roma ai rappresentanti della stampa francese, rilevano che la visita servirà a far maggiormente conoscere ai francesi le bellezze dell'Italia e renderà più cordiale l'amicizia fra le due nazioni.

I giornali della sera hanno da Madrid che domani, sotto la presidenza del Re, avrà luogo un Consiglio dei Ministri, nel quale sarà fissata la data della riapertura delle Cortes e sarà letta la Nota in risposta al Vaticano.

I telegrammi aggiungono che il Governo spagnuolo vuole che i futuri negoziati con Roma siano condotti col massimo riserbo.

La Direzione dominante negli ambienti ufficiali è che la vertenza sia entrata nella fase decisiva.

— All'indomani del disastro ferroviario di Bernay (Eure) i giornali socialisti affermano che alcuni macchinisti e fuochisti avevano in tempo segnalato alla Direzione delle Ferrovie lo stato deplorevole dei binari e le conseguenze disastrose che ne potevano derivare.

Ora la Direzione delle Ferrovie comunica che i binari erano in ottime condizioni e che, nessun rapporto giunse mai da parte dei fuochisti e macchinisti.

## Costo della vita nelle grandi città.

Marcello Prevost, celebrato romanziere e drammaturgo francese — l'autore delle *Demi-Vierges* ha pubblicato in questi giorni, in seguito al grido di allarme sul rincaro della vita a Parigi, un brillante articolo.

Gli economisti di professione — od anche improvvisati — che ci riprumano, dice il Prevost, con le loro dissertazioni sull'incarimento della vita a Parigi, a Vienna, a Roma, cadono l'un con l'altro in contraddizione così palese, da lasciare perplessa la falange degli ignoranti, che sarebbero disposti a credere ciecamente alla loro parola.

Probabilmente la politica, questa cattiva consigliera, vi si immischia, obbligando la scienza a dire ciò che non pensa. Ma non occorre essere dotti, d'altronde facile, tanto sono incerti o aleatori i dati statistici che servono di base ai loro ragionamenti.

Ora il buon senso insegna che il crescente prezzo della vita è un fenomeno naturale, inerente al progresso della civiltà e che perciò non solo non è strano che abbia raggiunto il grado odierno, causa di tanti lamenti, ma potrà accentuarsi anche più. Non si può certo pretendere che un decreto governativo o un atto qualsiasi giudiziario possa arrestare gli effetti di una legge fatale, registrati ad ogni passo dalla storia. Rincaro più o meno rapido, ma rincaro sempre, mai regresso, salvo una catastrofe, ecco l'insegnamento degli anni numerosi, quando si consideri un periodo di tempo abbastanza lungo.

Se l'aumento è lento e continuo, la gente lo accetta quasi senza avvedersene; grida qualche brusco e violento come avviene oggi. Non farebbe meglio a tentare qualche modificazione al regime di vita, nello stesso modo che si cambia d'abito col mutare di stagione?

Si affatichino pure gli economisti sui dati statistici; ma il buon senso ammaestra che la vita è confusa nelle regioni ricche od economiche nei paesi poveri; costa molto nei grandi centri, meno nei centri minori e poco nelle campagne. In un villaggio, con due lire si fa un discreto pranzo: in un grande albergo con dieci lire non si può pretendere sapiente ed incoloro: ma nell'albergo luce, calore, lusso, camerieri, spettacoli sono a profusione: vi è dunque una ragione giustificativa nella differenza di costo.

Così le differenti condizioni della politica, della finanza. Tutto è alla portata di mano: uomini e cose. Chi vive di lavoro può ben pagare di più, perchè ne trae profitti superiori.

Un operaio a Parigi guadagna nell'anno una somma non cui un piccolo proprietario di provincia, che lavora quanto questi stenta a sbarcare il lunario: l'altro ha degli avanzi. Eppure il primo non rinunzierebbe alla città: l'altro lamenta il vuoto della solitudine campagnuola.

La facenda è più dura per l'impiegato che non ha risorse crescenti rispetto all'ambiente più poderoso in cui vive; eppure tutti gl'impiegati vogliono vivere nei grandi centri: alla campagna non vanno nei grandi centri. I più facili mezzi per l'educazione dei figli sono una ragione, ma non tutto a la ragione; è che la vita cittadina attrae per le belle strade, caffè, teatri, tramways, giardini, luce, toilette: diverte di più. Senza un soldo in tasca si può divertirsi a passeggio per Parigi e per Roma; si muore d'inedia a Peretola.

Dunque cresca il costo della vita nelle grandi città, vi saranno sempre località di provincia nelle quali, adattandosi a vita più modesta, si potrà vivere con poco ed i mezzi di vita non mancheranno: perchè l'urbanismo ha resa scarsa la mano d'opera nelle campagne e scarsi i concorrenti per i commerci e le professioni necessarie alla vita anche dei piccoli centri.

Che fare? si chiede il romanziere-economista. Invitare la gente a tornare alla vita semplice, appartata, rinunziando a tanti bisogni apparenti, artificiali? Sarebbe perdere tempo.

Il vero male sta nell'eccesso del male; quando cioè il costo della vita sarà talmente forte da rinviare verso i centri rurali tutti coloro che nell'ambiente più costoso non hanno saputo trarre i mezzi per pagarsi la vita più vissuta.

**G. B.**

## ECONOMIA e STATISTICA

### Il commercio di Genova nei rapporti di un Console inglese

Un rapporto al *Foreign Office* del console generale inglese a Genova rileva il progressivo avviamento del commercio del maggiore porto italiano, e riferisce sui nuovi lavori iniziati.

Nel valore delle merci importate gli Stati Uniti d'America tengono il primo posto con una quota del 26 per cento, il Regno Unito tiene il secondo posto con una quota del 23 per cento, l'India Britannica il terzo posto, con una quota del 5.30 per cento e l'Argentina il quarto posto con una quota del 6.80 per cento.

Nel valore delle esportazioni, l'Argentina tiene il primo posto con una quota del 33 per cento, gli Stati Uniti il secondo con una quota del 26.54 per cento e la Turchia europea il terzo posto con una quota del 5.17 per cento.

Le maggiori tasse delle esportazioni italiane, dirotte al Marocco, alla Cina, al Cile, all'Argentina, al Messico, agli Stati dell'America Centrale, al Perù, al Brasile ed agli Stati Uniti, fa capo a Genova per l'tabacco, mentre quello stesso porto vengono quasi tutte le merci provenienti dalle Dainmarca, dalle Filippine, dalle Indie olandesi ed inglesi, dal Portogallo, dall'Argentina, dagli Stati dell'America Centrale, dalla Spagna, dalla Cina e dalla Turchia europea.

Il cotone greggio importato a Genova presenta il 10 per cento circa del valore generale delle importazioni ed il 59 per cento dell'importazione totale in Italia.

### Commercio inglese

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni nei primi otto mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

| Importazioni | 1916 Sterline | 1915 Sterline | Differ. 1916 |
|---|---|---|---|
| Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi | 168.100.000 | 163.300.000 | + 4.800.000 |
| Materie greggie | 182.600.000 | 158.800.000 | + 23.800.000 |
| Oggetti manifatturati | 124.400.000 | 90.900.000 | + 6.900.000 |
| Generi diversi e pacchi postali | 1.700.000 | 1.700.000 | |
| Totale Lire st. | 433.800.000 | 400.400.000 | + 33.400.000 |

| Esportazioni | 1916 Sterline | 1915 Sterline | Differ. 1916 |
|---|---|---|---|
| Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi | 15.900.000 | 14.100.000 | + 1.800.000 |
| Materie greggie | 55.100.000 | 52.800.000 | + 2.300.000 |
| Oggetti manifatturati | 225.900.000 | 194.100.000 | + 32.600.000 |
| Generi diversi e pacchi postali | 4.700.000 | 4.300.000 | + 400.000 |
| Totale lire st. | 280.600.000 | 244.900.000 | + 37.100.000 |
| Commercio di transito | 71.000.000 | 60.200.000 | + 10.700.000 |

## Armi ed Armati

### Il vice-ammiraglio Morin

(8) **Forte dei Marmi (Lucca)**, 13. — L'on. ammiraglio **Costantino Morin**, senatore del Regno, è morto oggi, alle 11,45.

Con la morte di **Costantino Morin** è scomparso un altro dei veterani dell'armata italiana, uno di quelli che una vita senza interruzione dal 1852 al 1906, e che ne era a buon diritto orgogliosa.

Nato in Liguria nel 1841, Costantino Morin fu ammesso guardiamarina nel 1855.

Sottotenente di vascello nel 1859; capitano di fregata nel 1873; contrammiraglio nel 1888, egli combattè le campagne di guerra del 1860-61 e del 1866, guadagnandosi in quella la medaglia d'argento al valor militare per esteri distinto nei fatti d'arme, che condussero alla resa d'Ancona.

Soldato valoroso, uomo politico e Ministro, Costantino Morin, negli svariati e delicati uffici coperti, lasciò orme, che rimarranno, di mirabile attitudine e pubblici negozi, di specchiata rettitudine e di squisito tatto.

Tre volte Ministro della marina, nel gabinetto Crispi del 1893, in quello Saracco del 1900, e nel gabinetto Zanardelli del 1901, il Morin resse il portafoglio degli esteri nel giugno 1903, succedendo al compianto Prinetti, in un momento difficile della politica internazionale, che, con l'operosa sua illuminata e preveggente, contribuì a migliorare.

Era insignito delle più alte onorificenze italiane e di numerosissime ordini cavallereschi esteri, tra i quali meritano di essere ricordati la Gran Croce della Legion d'Onore, quelle dell'Ordine di Santa Anna di Russia, dell'Ordine militare inglese di Vittoria e dell'Ordine di Francesco Giuseppe.

### Grandi manovre francesi.

**Gli aeroplani alle grandi manovre**

(8) **Grandvilliers**, 13 — Gli aeroplani prendono parte oggi alle grandi manovre in Picardia pel servizio d'informazioni. Il longotenente Sido e l'aviatore Menard hanno effettuato colla navigazione riportando indicazioni al generale Picquar, che ha profittato per modificare la posizione delle truppe.

Il generale Meunier è stato informato nello stesso modo. Diversi aviatori sono caduti danneggiando i loro apparecchi.

**Esperienze di tiro contro i dirigibili.**

(8) **Londra**, 13 — Le esperienze di tiro di artiglieria contro aquiloni rappresentanti zeppelins ed i dirigibili sono continuati a Whitsam Bay.

I bersagli sono stati attaccati ad una nave da guerra, la quale è partita a tutta velocità.

Gli aquiloni, gli artiglieri collocate a terra, è riuscita a distruggere il bersaglio che si trovava ad una altezza molto elevata.

**Nella marina francese**

(8) **Cherbourg**, 13. Durante le esercitazioni notturne a fuochi artificiali, terrazzati *Bouvines* ha avuto nella rada di Cherbourg una collisione con la controtorpediniera *Escopette* che ha riportato gravi avarie, ma ha potuto rientrare all'arsenale.

Non vi sono state disgrazie di persone.

(8) **Tolone**, 13. Mentre una flottiglia di sottomarini del Mediterraneo, diretta a Bizerta, rientrava in porto dopo una manovra riuscitissima, attraversava la darsena di Castigneau, il sottomarino *Monge* ha avuto una collisione col rimorchiatore *Vigoureux*, appartenente ad una Compagnia privata.

Data la velocità delle navi e malgrado che il comandante ordinasse la macchina indietro l'urto è stato inevitabile. Il sottomarino è penetrato per circa un metro nella prua del rimorchiatore a tribordo.

Il *Vigoureux* è stato immediatamente tirato dalle acque e gli operai che si trovavano a bordo si sono salvati sul *Monge*.

Il sottomarino è stato condotto in bacino, dove si è potuto constatare che non ha riportato avarie.

# Il Congresso della "Dante Alighieri,,

## La cerimonia inaugurale del XXI Congresso.

(8) **Perugia** 11 — La cerimonia inaugurale del **XXI** Congresso della *Dante Alighieri*, per la quale sono qui convenuti oltre 500 congressisti e molte signore, si svolge nella grande sala dei Notari nel quattrocentesco palazzo dei Priori.

Alla destra del banco della presidenza sorge il busto di Dante e presso di esso è il vessillo, che le dame di Perugia offrono al Comitato locale.

Nel centro della parete è inc ociata col gonfalone del Comune la bandiera nazionale.

Dietro il banco della presidenza si dispongono le bandiere delle associazioni cittadine.

Sono presenti circa 2000 persone. Da tutta l'Umbria sono intervenute rappresentanze delle autorità comunali, di associazioni patriottiche e dei Comitati Umbri. La Giunta comunale di Perugia è al completo. Assistono pure il Presidente e i membri della Deputazione provinciale.

Allorchè il Ministro di Grazia e Giustizia, on. Fani, entra al lato della contessa Paiocttì, madama di Vesille, la musica cittadina intuona la Marcia Reale. Il pubblico in piedi scoppia in un lungo applauso.

Prendono posto al banco della Presidenza il Sindaco di Perugia, il Presidente del Comitato locale, il Prefetto, il conte Sanminiatelli v. presidente del Consiglio generale della *Dante*, il Ministro Fani, la presidente della sezione femminile del Comitato locale della *Dante*, il Sindaco di Roma, Ernesto Nathan, Gustavo Canti, padrino della bandiera, il generale comandan te la divisione, il direttore generale delle scuole italiane all'estero comm. Scalabrini in rappresentanza del Ministro degli Esteri, il segretario generale della sezione di Perugia.

Sono presenti i membri del Consiglio gli avv. Albano e Barbera; i prof. Siragusa e Galanti; gli on. Da Como, Bianchi, Morpurgo, Molina, Pimocchiaro-Aprile, Landucci, Abignente, il sen. Golgi, il conte De Cian, il duca d'Eril, il comm. Mandrussato, il comm. Fumagalli.

Hanno aderito il Presidente del Consiglio, on. Lizzardo, i Ministri della Guerra, on. Spingardi, del Tesoro, on. Tedesco, delle Finanze, on. Facta e delle Poste, on. Ciuffelli; i Sottosegretari all'Istruzione, alla Guerra, alle Poste, al Tesoro, agli Esteri, alle Finanze e alla Grazia e Giustizia.

***

Prende primo la parola il Sindaco di Perugia comm. Valentini, il quale porta il saluto di Perugia alla *Dante Alighieri*, ed augura, concludendo che «possa la *Dante Alighieri* mostrare sempre più e meglio in faccia al mondo ciò che può la lingua nostra, che il nome e la forma morale d'Italia si diffondano sempre più, simbolo ed espressione di grandezza civile, come un tempo dalle vette del Campidoglio sino ai più lontani confini spingevasi il volo la gloriosa aquila romana».

Applausi vivissimi accolgono l'elevato parlare del Sindaco.

## Il discorso del Ministro di Grazia e Giustizia

Il Governo porge per mio mezzo il saluto alla « Dante Alighieri », a questa vostra Associazione che è tanta parte dell'anima della patria.

Ma una speciale ragione di affetto da anche un più vivo calore al sentimento che esprimo - perchè il saluto che a voi, in questo luogo convenuti – rivolge il Ministro, è quello altresì di chi è stato (e non cessa di esserlo).

Siate dunque, o soci della « Dante », ospiti cari e graditissimi, che ogni onorato la mia cara Perugia, i benvenuti. E il mio saluto giunga altresì al vostro Presidente, il quale, simbolo ed espressione di grandezza civile, come un tempo dalle vette del Campidoglio sino ai più lontani confini spingevasi il volo la gloriosa aquila romana », Appiglianti virtistimi accolgono l'elevato parole del Sindaco.

## Il discorso del Ministro di Grazia e Giustizia

Il Governo porge per mio mezzo il saluto alla « Dante Alighieri », a questa vostra Associazione che è tanta parte dell'anima della patria.

Ma una speciale ragione di affetto da anche un più vivo calore al sentimento che esprimo - perchè il saluto che a voi, in questo luogo convenuti – rivolge il Ministro, è quello altresì di chi è stato (e non cessa di esserlo).

Siate dunque, o soci della « Dante », ospiti cari e gradittissimi, che ogni onorate la mia cara Perugia, i benvenuti. E il mio saluto giunga altresì al vostro Presidente, il quale, simbolo ed espressione di grandezza civile, come un tempo dalle vette del Campidoglio sino ai più lontani confini spingevasi il volo la gloriosa aquila romana », Paolo Boselli che da più anni ho imparato a stimare e ad amare, in quella perigliosa ora traversata dalla nazione, ha dimostrato quanto da lui, fu e sarà sempre un esempio mirabile di dignità, di dovere, di onore.

Il Governo, o signori, si allieta e si onora di questa vostra Associazione, il cui nobilissimo fine – scritto ne' vostri statuti, affermato e altamente proclamato nelle vostre adunanze è costantemente in tutta intesa lingua vostra – è altamente nazionale e civile, perchè intela, diffonde e difende la lingua e la cultura della patria, ovunque fuori d'Italia si trovino italiani.

Chè nella lingua e nella letteratura di un popolo, è tutta la sua vita. E questo nostro idioma del quale Dante, nel *Convito*, lasciò scritto « esso sarà sole nuove che darà luce a tutti coloro che sono di novello e nella oscurità » per noi, quest'insieme ideale la cui al raccolgono e si fondono in una omogeneità organica la nostra gloria, i nostri dolori, e tutto quello che di bello e di grande ha vibrato e vibra nella nostra anima nazionale. E a questa finalità sue che, al di fuori e al di sopra d'ogni speciale competizione politica, hanno reso e rendono proficuo il loro nobile ufficio, terrà sempre fede la « Dante », che questa è, s'io non mi inganno, la ragione dell'esser suo e la sua vita e perciò la sua forza di vita.

E il Governo, che ha così intesa la vostra azione benefica, prospera per quanto è in lui, del più vivo interesse, l'opera vostra.

Udire « noto » alunni e almeno ogni anche con nuoi. Uno dei lamenti della « Dante » era che le scuole italiane-al di fuori della patria, ove ne sorgeva la necessità, mancavano – ove nol sappiamo – giacevano nel più desolante abbandono.

E il lamento in parte era vero. E nelle vostre adunanze, l'asquale Villari – dinanzi al cui nome palpita ancora nostro intimo affetto della « Dante » e al quale, interprete questa volta sicuro della vostre anime, io mando il più vivo augurio di salute e di vita – ne quei discorsi memorandi, che è tutto il fortissimo contenuto di idealità e di fine del vostro sodalizio, domandava, rivolto al Governo, che alle scuole italiane all'estero, come un sacro diritto di patria, senza indugi ulteriori, si provvedesse.

E voi oggi avete presentata dal Ministro Tittoni, tanto ferma dal Ministero presente, discussa – lodevolmente – e deliberata la legge di quest'anno — la legge sul riordinamento delle scuole italiane all'estero

E il relatore, il benemerito, fu uno dei vostri soci, Alfredo Baccelli.

E il Ministro, che scrive a suo onore di averla, troncando ogni indugio, condotta a compimento, è del pari uno di voi, o vostri, il mare.Di Sen Giuliano.

E in questa legge il primo articolo compendia tutti i vostri voti, perchè dice così:

« Il Governo del Re provvede alla diffusione della lingua e della coltura italiana all'Estero, fondando e mantenendo scuole e altre istituzioni scolastiche, coloniali o private ».

Voi ne facciate tema di una discussione speciale nel passato anno in base ad uno studio diligentemente preparato dal vostro collega Giovanni Vallì.

Io, di piena intesa col Presidente del Consiglio e del Ministero, ho tenuto fermo il disegno di legge che, in gran parte modificando il Codice civile, aggiunse con disposizioni nuove le norme esigenze della dottrina e quelle a noi specialmente dettate dai bisogni nuovi delle crescenti correnti migratorie.

E la questione per cui ne abbiamo soltanto sospesa la discussione, è quella medesima che ha agitato il vostro spirito e che dei pari agita e turba la scienza e la patria.

L'Italiano che emigra può conservare la cittadinanza del suo paese, ovvero — come propose il disegno di legge — egli per acquistare intera e senza privazioni umilianti, la cittadinanza nuova nel paese che almeno per il momento addivisce le sua nuova patria, deve rinunziare alla cittadinanza d'origine?

Ovvero, dee piuttosto la legge patria, pur privando il cittadino che emigra della cittadinanza d'origine, affinchè se possa avere intera la cittadinanza nuova e goderne i pieni diritti, limitarsi ad esiorarare a lui, allorchè egli rimpatri, agevole e immediato il riacquisto della cittadinanza perduta?

Questa la ragione per cui il Governo, pur tesendo fermo il disegno di legge, ha espresso al Senato il desiderio di un nuovo studio per qualche possibile emendamento.

Ma intanto, con la legge sulle scuole all'estero, già in esecuzione, e con questa sulla cittadinanza, il Governo chiude, come alla fonte comune ogni sentenza e non intenda la sua grande missione.

Ma il Governo non si arresterà nel secondare in generose e giuste iniziative vostre. Esso ricorda il voto che è da tempo — o signori — la prima del vostro patriottico Sodalizio, che sorge finalmente a Roma il monumento a Dante: ricorda i deliberati vostri nel congresso di Roma e di Napoli ed ha ora sotto gli occhi la palpitante relazione del vostro socio benemerito Umberto Moretti e la formale proposta del Comitato di Roma.

Ora in questo vostro voto — o signori — la espressione legittima e pura d'un desiderio ardente di tutta intera l'anima italiana.

Ed io che non qui in mezzo a voi a nome del Presidente del Consiglio, di Luigi Luzzatti, che di questa anima della patria ascolta ogni genuina e legittima vibrazione, porio a voi la buona novella che il Governo terrà a suo cuore lo adoglierà il voto della Dante Alighieri: di dare a questo vivo bisogno della coscienza nazionale, per la parte che a lui spetta, il dovuto adempimento. Esso presenterà al Parlamento con più degno e sacure condizioni di attinazione e di esecuzione, la legge per la erezione di un monumento a Dante in Roma: chè un monumento a Dante, solo se eretto a Roma, avrà la sua intera e universal significazione.

Così lo rinuovo a voi, in nome del Governo, il mio saguale saluto.

**Gli altri discorsi.**

Parla quindi il conte Salvatore Paiocttì, presidente della Sezione locale della « Dante Alighieri », il quale, dato il benvenuto ai rappresentanti del Governo, ai membri del Consiglio centrale, e a tutti i delegati, manda un reverente saluto al senatore Pasquale Villari e all'on. Boselli; sopperendo di poesia con rapida sintesi gli scopi della Dante e la sua opera benefica per la diffusione della nostra lingua all'estero.

Per il Consiglio centrale della « Dante », prende la parola il v. presidente conte Sanminiatelli, il quale in assenza del degnissimo capo, Paolo Boselli, che la prostrazione sconsolata dell'animo confina in quella dimora presaglia che separa dalla diletta consorte perduta, porge il saluto del Consiglio centrale della « Dante » a Cesare Fani gloriosa insigne, onore dell'Umbria ana, che con la sua presenza illustrine che la sua opera benemerente opera della « Dante Alighieri », langi dalle passioni e dagli attriti della politica, tutti ci associa in un solo intento di accelso patriottismo per la tutela dell'italianità del mondo, ed alla capitale Perugia.

Rammenta che la relazione del Consiglio fu distribuita già da alcuni giorni alla quale basta ha da aggiungere, ripeculando essa l'attività del sodalizio fino a tutto l'agosto scorso.

Si compiace del progresso che fa rulzione dimostra progresso, dovuto al favore che la Società gode nel paese. È siccome, giova rammentario, nel primo suo decennio di vita dovè la « Dante » mai compresa, nel suo primo, radicarsi ad un paziente e limitato lavoro di organamento e di propaganda, i passi fatti in questi ultimi anni sono qualche cosa di più della « conquista lenta » preconizzata dal Boghi e ci indicano a scorgere non lontano il giorno in cui potremo da pari a pari misurarci collo più potenti avversarie stranieri.

L'oratore rileva poi come, perchè la Dante possa svolgere il suo programma ed avvicinarsi al pieno raggiungimento dei suoi intenti, occorre che la nazione le dia sia largo, oltre che del consenso e delle simpatie morali, di un crescente aiuto materiale.

Conclude che il conte Sanminiatelli si augura che alle feste del cinquantenario, le quali nel romano monumento a più del Campidoglio avranno tangibile e perpetua ricordanza, altra manifestazione ed aggiunga: una manifestazione per cui le gente nostra dimostri di intendere come il rinnovato popolo latino, ano, libero e forte, debba ora i confini della stirpe una rinnovata difendere lungo « le schermo con cui ben provvida natura al nostro Stato » e oltre l'Alpi, oltre l'Oceano, vegliare a che non si inaridiscano a danno del ceppo vecchio i rami ancor verdi che appunto ne rivelano la fiorente vitalità.

I figli di quegli italiani, che or sono cinquant'anni non furono avari del loro sangue, alla resurrezione della patria, intendano come oggi sia necessario rafforzare, difendere, dilatare nel mondo la nazione a nuova vita e a sicuri destini richiamata: e intorno al nostro vessillo si stringano tutti e il nome del grande padre sia sicuro auspicio di speranza e augurio di vittoria.

***

Ultimo parlò l'assessore di Roma prof. Canti, padrino della bandiera, salutato da vive acclamazioni.

Il concorso cittadino ha intuonato l'inno della « Dante Alighieri » e la seduta inaugurale ha avuto termine.

**Il dono della bandiera**

A nome dello dame di Perugia, che presentano al Comitato locale la bandiera, da esse donata, parla la Contessa Salvatori Paiocttì.

Oggidì, ella dice — mentre molti anni di questa patriottica cittèa e legata ad essa da vincoli di vivo affetto, mi unisco con tutta la forza dell'animo mio alle donne perugine che sempre e in tutte le occasioni si sono ispirate all'amor patrio e che con questo vessillo vogliono esternare la solidarietà di sentimenti per tutto quello che riguarda il bello dell'Italia nostra.

Noi, o signori, vi consegniamo questa bandiera, augurando un avvenire forte e operoso della Società, perchè sarà sempre tenuta alta la fama del Comitato perugino, al quale noi pure siamo orgogliose di appartenere.

***

L'on. Ministro Fani ha offerto una colazione ai membri del Consiglio centrale della *Dante Alighieri* ed alle altre notabilità convenute in occasione del Congresso.

**La seduta del pomeriggio**

(8) **Perugia**, 18 — La seduta è aperta nel-l'aula del Consiglio provinciale.

Sono presenti il v. Presidente del Consiglio provinciale conte Rodolfo Pucci ed il Presidente della Deputazione provinciale conte Constabile della Stufa.

Alle 15.36 il v. Presidente del Consiglio centrale assume la presidenza dando lettura di un brillantissimo telegramma dell'on. Paolo Boselli, dolente di non essere potuto intervenire, e di altro telegramma dell'on. Di Marzo.

Il conte Constabile porta il saluto dell'Umbria ai congressisti, tra gli applausi fragorosi dell'assemblea.

A proposta dell'av. Pignatelli di Napoli sono eletti, per acclamazione, presidente di onore il conte Constabile della Stufa, presidente effettivo il conte Sanminiatelli, Ernesto Nathan, l'on. Leonardo Bianchi, il conte Salvatori-Paletti, l'av. Angelo Rarsilai, il marchese Cittadini, le signore contessa Salvatori, Golgi ed Ozcella; il prof. Barbera; segretari i prof. Galanti, Avancini e le signore Visppiani e Sacconnani-Brunetti.

Su proposta del conte Sanminiatelli, è acclamato presidente di onore, anche il conte Constabile della Stufa, ed invita, quindi, il presidente effettivo l'on. Finocchiaro Aprile, o v. presidente il conte Sanminiatelli, Ernesto Nathan, l'on. Leonardo Bianchi, il conte Salvatori-Paletti, l'av. Angelo Barsilai, il marchese Cittadini, le signore contessa Salvatori, Golgi ed Ozcella; il prof. Barbera; segretari i prof. Galanti, Avancini e le signore Visppiani e Sacconnani-Brunetti.

Su proposta del conte Sanminiatelli,è acclamato presidente di onore, anche il conte Constabile della Stufa, ed invita, quindi, il presidente effettivo l'on. Finocchiaro Aprile, o v. presidente il conte Sanminiatelli, Ernesto Nathan, l'on. Leonardo Bianchi, il conte Salvatori-Paletti, l'av. Angelo Barsilai, il marchese Cittadini, le signore contessa Salvatori, Golgi ed Ozcella; il prof. Barbera; segretari i prof. Galanti, Avancini e le signore Visppiani e Sacconnani-Brunetti.

Si propone

« Un bel di vedremo » dalla *Butterfly*, *Bonsenfil* di Mascagni e « Voi che sapete » di Mozart in fatto segno alle più calorose ovazioni, per la sua voce argentina e squillante e per la sua squisita dizione.

Fu anche molto apprezzata la sig.ª Anita Cepelle, che ha una splendida voce.

Sobriamente accompagnarono il piano i maestri Gallegari e Il Verdi.

La riunione si sciolse verso mezzanotte.

*Il Pantheon.* — Stamane i giornalisti francesi si recheranno al Pantheon a deporre delle corone sulle tombe di Vittorio Emanuele II ed Umberto I.

**Il Palazzo del Conservatori.** — Si avverte per opportuna norma, che durante il giorno 24 settembre il Palazzo dei Conservatori lo rimarrà chiuso al pubblico.

**Per patteggiatrice di Venezia.** — Ieri, alle 17, si riunivano il Comitato di storia ed arte, la Commissione comunitiva dell'Ufficio V e la Commissione edile collettivamente convocate dal Sindaco per esaminare il loro parere sul progetto del comm. Ricci. Ed il parere fu, a grande maggioranza, per la demolizione completa.

Seguirà ora la deliberazione della Giunta la quale, da quanto già si comprende, sarà contraria alla proposta del Direttore generale delle Belle Arti.

**Fiori d'arancio.** — Ieri ha avuto luogo il matrimonio fra la gentile signorina Elvira nobile Gargano, figlia del cav. Raffaele Gargano benemerito maggiore della brigata specialisti del genio, e il sig. signore Nilda Chiardia, con l'ing. Salvatore Orlando, allievo del Edison di Milano.

La cerimonia religiosa si svolse in San Pietro, nella cappelletta, celebrante don Sperduto Nathan il consigliere avv. Attilio Sanseni unì la simpatica coppia, pronunciando vive parole di augurio.

Testimoni della sposa l'on. Chiaradia Attilio, dello sposo il sig. Nicola Orlando.

Dopo un sontuoso *lunch* all'Excelsior, la coppia, accompagnata dagli usanimi voti, è partita alla volta di Firenze.

**Una meritata onorificenza** — La Giuria internazionale per l'Esposizione di Bruxelles ha assegnato al Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri il Grand Prix (onorificenza internazionale massima) in considerazione degli scopi che si prefigge, dell'azione che svolge, delle benemerenze acquisite e della sua utilità pubblica; alla stessa Associazione è stato conferito altro Grand Prix per le sue pubblicazioni che diffonde grandemente.

L'Associazione nazionale italiana pel movimento dei forestieri tiene a Bruxelles a disposizione del pubblico un apposito ufficio di informazioni e di propaganda a favore dei nostri paesi nel Salone centrale del Padiglione d'Onore dell'Italia.

**Pel XX Settembre.** — Il Sottosegretario Stato per la pubblica istruzione, on. Teso ha diretto al Provveditore agli Studi ed agli presidi degli istituti di Roma la seguente lettera:

« Il Comitato permanente della Società dei reduci delle patrie battaglie di Roma, per la Festa Nazionale del XX Settembre, mi ha espresso il desiderio che lo disponga che le rappresentanze delle scuole secondarie partecipino, con le loro bandiere, al solenne corteo che avrà luogo in quel giorno.

« Convinto che sia dovere coltivare nell'animo dei nostri giovani i sentimenti che dettero all'Italia unità e libertà e le daranno grandezza, nonostante alla S. V. di fare appello, nel modo che stimerà più opportuno, agli alunni di cotesto scuole medie perchè accorrano in massa alla patriottica cerimonia, traendo dai ricordi altissimi ad alti e civili propositi.

Questanno poi, fra gli altri festeggiamenti, si effettuerà un grande corteo di reduci dalle patrie battaglie, al quale prenderanno parte tutte le Associazioni civili e militari della città con le rispettive bandiere.

La riunione avrà luogo in piazza SS. Apostoli e la partenza è fissata alle 18 precise.

— Inoltre, dopo la cerimonia a Porta Pia, si terrà in locale da destinarsi, un banchetto degli ex combattenti della indipendenza italiana.

Le adesioni si ricevono al Comizio dei Veterani in via della Minerva, e presso il Comitato per il XX Settembre, in piazza Mastai 31, dalle 19 alle 21.

— Stasera, alle 21, il Comitato terrà un'altra adunanza per approvare il testo del manifesto commemorativo e il programma definitivo della festa.

**All'Istituto delle case popolari.** — Non è più una pioggia, è un diluvio che continuerà. Dopo quelle del comm. Vanni, quelle del sen. Pianchetti, poi quelle del conte Salimei, poi quelle del comm. Orlando.

E lo stesso di mattina quelle di Luigi Colli, che se ne va perchè la sua opera è stata sospettata e la sua azione non è stata apprezzata come si deve.

A chi toccherà domani?

Disgraziatamente con questa crisi permanente che ne soffre è la popolazione, la quale aveva sperato un sollegerio alla continua pressura dell'andamento dei fitti!

**I pompieri vogliono una nuova divisa.** — Ieri l'assessore Caretti ha ricevuto una Commissione di vigili la quale gli ha presentato un campione della divisa unica che intenderebbe adottare per i servizi.

L'assessore si è mostrato favorevole ad assecondare il desiderio dei vigili e ha preso impegno di caldeggiarne la riforma presso chi di dovere.

**Istituto Maestre Giardini d'Infanzia** — Da oggi fino a tutto il mese, sono aperte le iscrizioni nel suddetto Istituto, in via Vittorio da Feltre. Il corso Froebeliano che principia il 1° ottobre.

**Nella pubblica sicurezza.** — Sono nominati o graduati i seguenti funzionari della Questura di Roma:

Vinni cav. Luigi, commissario — Bertini cavaliere Cesare id. - Di Tarsia cav. Paolo id. - Delicati dott. Cesare, vice commissario - Reale cavaliere Ferdinando, delegato — Santoro-Cassono Luigi, id. - Nuoli Domenico, id. - Bellone Guido, id. - D'Arpe Raffaele, id. - Annibaldi Vincenzo, id. - Graziani Giuseppe, id. - Francesco, id. - Nodi dott. Francesco, id. Allavena Giuseppe, id. (Zagarolo) - Solliano dott. Nicola, id. - Faiqui dottor Gaetano, vice commissario - Caggiano Giuseppe, delegato - Ferrari Ettore id. - Bozzi rag. Rodolfo id. - Cassetta comandante guardie di città.

**Agenti municipali gratificati** — La Giunta comunale ha gratificato i seguenti agenti:

Lippolis Michele - Sabbatini Serafino - Giraldi Salvatore - Santucci Giuseppe - Tortora Luigi - Chiarini Emidio - Cesarini Raffaele - Pellini Quirino - Nofri Lorentino - Giuliani Vincenzo - Cereni Giuseppo - Trivellani Ugo - Allicanti Rodolfo - Sabbatini Ettore - Romagnoli Vicenzo - Faria Raffaele - Rendina Vincenzo - Matteucci Alfiero - Marili Raimondo.


**ANTAGRA-BISLERI**

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano


# Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-87 — Ammin. 12-84

**Colto sul fatto** — L'altra notte, verso le una, i due agenti Amoroso e Russo, di servizio a piazza Vittorio, furono incuriositi nel vedere insolitamente illuminato l'interno della trattoria Salpellini al n. 141 della stessa piazza.

Penetrati nel locale trovarono un ladro che occupatissimo nell'asportare i cassetti, ed erasi già appropriato di tre orologi con catena e di altri oggetti.

Fu subito tradotto all'ufficio del Regulino dove fu identificato per Vincenzo Brunetti di anni 16 da Roma.

Egli era entrato nella trattoria quando era ancora aperta e vi rimase nascosto fino alla chiusura.

Degli stessi agenti fu anche arrestato come sospetto complice il muratore Oreste Baldarini di anni 17, perchè si aggirava presso la trattoria — credesi — per fare il palo.

**Una furiosa rissa** — Ieri notte, verso le 3, transitavano per via Cendotti il droghiere Augusto Fanani e il direttore del negozio Jannone di piazza di Spagna e tra di loro scherzavano e ridevano forte.

Nello stesso tempo passavano di là i fabbianchini Romeo Tamburini e certi Alfredo Palmia e Arturo Molinari, i quali, ritenendo offesi dallo riso del Fanani, pronunziarono all'indirizzo di costui e del suo amico parole ingiuriose e minacciose.

Quindi, poichè gli animi naturalmente si riscaldarono, ne nacque una colluttazione.

Al clamore del litigio accorsero subito gli agenti della 1ª brigata centrale col brigadiere Epifanio Parello, i quali s'intromisero per dividere i contendenti, riuscendo ad arrestare il Molinari e gli altri suoi compagni.

Nella zuffa il Fanani riportò lesioni di una contusione al viso e alla testa giudicate a 8. Giacomo guaribili in 8 giorni; il Molinari contusioni all'occhio destro, anch'esse giudicate guaribili in 8 giorni.

Il Molinari, al momento dell'arresto, oppose una viva resistenza alle guardie e poi, gettandosi in terra, finse di cadere svenuto dalle conseguenze riportate.

Nella caduta si produsse lesioni all'occipite e alla fronte, giudicate guaribili allo stesso ospedale in 8 giorni.

Tutti gli arrestati saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

**La costituzione dell'auxiliedia.** — Alle 10 si è costituito alla caserma del RR. CC. di San Lorenzo in Lucina il trentatreenne Enrico Barlenghi che, l'altro ieri, nella sua abitazione, in via del Governo Vecchio 84, feri gravemente la propria moglie Elvira Lombardi.

Costei versa ancora in pericolo di vita all'ospedale di S. Spirito.

**Un ferroviere investito.** — L'altra notte, verso le 2, il frenatore Giuseppe Mescaglia, di anni 30, mentre alla stazione di Termini assicurava del regolare funzionamento dei paracolpi del treno merci 6874 per Orte, fu investito da un altro treno in manovra.

Alle grida accorsero alcuni ferrovieri che soccorsero il disgraziato trasportandolo a S. Antonio, dove i sanitari gli riscontrarono varie contusioni all'emitorace destro e lo trattennero in osservazione.

E' stata aperta un'inchiesta per assodare le'responsabilità.

**Dalla finestra!** — La bambina Santina Nicoletti, di anni 6, ab. in via Bigetta 33, mitta sul davanzale di una finestra, perdette l'equilibrio e precipitò a capofitto nel sottostante cortile. Fu trasportata moribonda a S. Giacomo.

**Tentati suicidi.** — Il facchino Pietro De Rossi, di anni 32, da qualche tempo licenziato dall'officina del gas al Carchi — dove era impiegato — non avendo ancora trovato lavoro, viveva in gravi strettezze finanziarie.

Ieri, preso da sconforto, legò una corda alla finestra e vi si appiccò. Accorse però in tempo la moglie e riuscì a salvarlo.

Fu trasportato a S. Antonio.

— Il meccanico Ugo Carral, di anni 20, ingoiò due pugni di sublimato.

Al Policlinico giudicato riservato.

— Per essere disecompato, Ugo Carral, di a. 20, tentò suicidarsi ingoiando due pastiglie di sublimato.

Al Policlinico to trattenuero in osservazione.

**Un'ostessa terribile** — Lunedì sera, il frattivendolo Andrea Sommi, di a. 22, in un'osteria di via Macchiavelli, venne a questione con l'ostessa, certa Marianna, la quale gli scagliò in faccia una bottiglia di vetro, producendogli ferita giudicata in 8 giorni.

**Sotto un furgone** — In via Urbana, un furgone, condotto da Alfredo Volpini, investì e schiacciò la bambina Elvira Cicolini di anni 4, la quale ricevette da alcuni passanti fu trasportata in grave stato a S. Antonio.

**Un majale che morde** — Mentre il contadino Gaetano Saccucci di anni 57, fuori porta Maggiore, accudiva a governare dei majali, fu da uno d'essi morsicato gravemente.

A S. Antonio venne trattenuto in osservazione.

**L'un ribessa in famiglia** — La diciassettenne Emanzita Babucci, sull'osteria di Angelino Di Giovanni, in via Bonella 30, ove sua madre è cameriera, fu da costei aspramente rimproverata perchè poco prima si sarebbe trattenuta col fidanzato.

Al litigio presero anche parte l'oste Di Giovanni, il quale lanciò un piatto contro la fanciulla e, poscia, il fratello di costei Sabatino che la percosse con pugni e calci.

Trasportata alla Consolazione, la Babucci fu giudicata guaribile in 8 giorni.

**Taccuino nero** — Il cinquenne Armando Bolognesi, nella sua casa, in Piazza Porta Pia 121, trastullandosi con altri ragazzi, cadde, fratturandosi la tibia destra.

Al Policlinico 40 giorni.

Alle 6, in piazza di Spagna, lo spazzino Raffaele Romizi litigò con un suo compagno di lavoro, che conosce solo di vista, dal quale ebbe una scarica di bastonate.

A San Giacomo gli riscontrarono fratture al polso sinistro, giudicandolo guaribile in 10 giorni.

**Disgrazie del giorno** — Verso le 10.0 il dodicenne Gino Belinchini trastivava in di un bidone cino per via Aurelia, conducendo per le briglie un altro cavallo in libertà.

Ad un tratto però questo s'imbizzarì e il ragazzo, per non farsi sfuggire le redini dalle mani, cadde riportando fratture del femore destro.

A S. Spirito 40 giorni.

— In via delle Vacche, il conce Giuseppe Gregori cadde, riportando frattura complicata del piede destro, giudicata, a S. Giacomo, guaribile in 60 giorni

— Nel cantiere dell'impresa Rozazza e C. in piazza d'Armi, il manovale Amedeo Cappelli fu investito da un vagoncino carico di terriccio, riportando ferita al piede destro giudicata guaribile in 29 giorni.

## TEATRI DI ROMA

**Nazionale** — Applausi calorosissimi ebbero ieri sera in *Segno di un valzer* il cav. Cesari, la Silla, la Vitali, la Molinari, il Maestri ed il Cargano.

Stasera la graziosa operetta si replica.

**Quirino** — La rivista *Grand prix di Montecarlo* ebbe anche ieri il consueto successo di pubblico.

Stasera prima rappresentazione dell'operetta *La pompée*. Protagonista Amalia Cresci.

**Adriano** — Il pubblico numerosissimo applaudì calorosamente ieri sera il Lombardi che rese con grande efficacia drammatica la parte del protagonista nel *Sullivan*. Molto festeggiata fu anche la Farina.

Stasera riposo.

**Sala Umberto** — Questo ritrovo è sempre frequentatissimo. Attualmente desta grande ammirazione il Circo americano in padiglione.

**« Un supernome » di Luigi Capuana al Metastasio**

Luigi Capuana dà sulla sua verde vecchiezza prova mirabile di attività e di resistenza intellettuale. Ieri sera egli ha presentato al pubblico, ormai divenuto difficile, del « Mimino » un nuovo dramma in un atto: *Un supernome*. Eccone brevemente l'argomento.

*Elios Ramis*, romanziere illustre, giunto al declivio dell'età, è preso dai rimorsi. Per amore dell'arte egli, il superuomo, ha vilipeso e calpestato i più sacri doveri. Ha vilmente abbandonato, dopo averla sedotta, una fanciulla che a lui si era ingenuamente affidata. E' vero che tiene presso di sè una figlia avuta da quella fanciulla, ma il ricordo della vitta commessa non è meno amaro e meno pungente per questo. Si fa anzi tanto acuto da prender forma di una vera coscienza e da minare seriamente la salute e l'intelligenza del grande scrittore.

Finalmente *Ramis* si decide: fugli vocile rivelare quella figlia, frutti perduti, nell'ombra, e sposare alla figlia la madre che essa crede morta. Allora solamente, compiuto il proprio dovere, egli potrà ricuperare la calma e tornare serenamente al lavoro.

E il colloquio, per i buoni uffici di un amico dello scrittore, avviene. *Leonia*, la tradita, pur rifiutante, accomunale a rivedere l'uomo che ha tanto amato, e che l'ha gettata nel fango, e per il quale non sente più che del disprezzo, fors'anche dell'odio.

*Ramis* tenta invano di riscaldare quel cuore ormai fatto di ghiaccio: la donna non cede e non perdona. Disperato, lo scrittore tenta un'ultima prova: chiama la figlia e la lascia sola colla madre che essa non conosce. Chi sa? Forse *Leonia*, in un impeto di tenerezza, perdonerà al seduttore per amore della figlia.

Ma nasce tutto il contrario: *Leonia*, senza palesarsi, racconta la propria storia alla figlia, e questa nasce anche essa contro il padre. Costui, rientrando, non vede più *Leonia*, che è partita per sempre: trova invece la figlia che gli si dirige dannata giudice terribile.

Tale, per sommi capi, il dramma che Luigi Capuana ha costretto nel breve limite di un atto. Appunto di questa severità e concisione risente l'azione, che procede, a parere nostro, troppo affrettata.

Il personaggio di Elios Ramis è delineato con mano sicura, benchè ieri sera non sia stato esso con la consueta felicità d'inizio dal Vitti. Vivo e vera è anche *Leonia*, il cui personaggio fu interpretato mirabilmente dalla intelligentissima signora Zambelli.

Il successo mancò. Alla fine gli applausi furono contrastati.

E, per verità, il lavoro, pur palesando il colpo d'ala del maestro, ha perduto non poche cose nella struttura che nell'audacine psichica.

Stasera un'altra novità: *Ottacio*, commedia di Ives Mirande e Henri Gercole.

*Renato Rossi.*

## *Spettacoli di stasera*

**Nazionale** — Segno di un valzer, ore 21.
**Quirino** — La pompée, ore 22.
**Metastasio** — Cosa d'oro, ore 20 - Un supernome, ore 20 - L'annegato, ore 21 - Ottavio, ore 22 - L'avventuriera, ore 23.
**Salone Margherita**. Teatro di varietà ore 21.30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alla 23.
**Sala Umberto.** — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
**Sferisterio Romano.** (Porta Salaria). — Giuoco del pallone a partite, ore 16,30 giorni festivi; — ore 20 giorni feriali.


FERRO-CHINA BISLERI
Volete la Salute??
Il Cav.mo Dottor VINCENZO ARGENTO di *Paternò* medico della R. Casa, scrive:
« posso assicurare di aver-« lo trovato sempre utilissi-« mo come tonico e ricostituente, nonchè « grandioso e di facile uso ristruzione « agli infermi, che per loro stato, sono « negativi a prendere rimedi.
MILANO
4

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca "Sorgente Angelica,,
F. Bisleri e C. - Milano

**Il Diabete** (V. avviso 4. pag.)

IL BAGNO-ROMANO è la cura razionale della OBESITA'-GOTTA - ARTRITE - URICEMIA.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA


# Ultime Notizie

## Il movimento dei Prefetti

Con R.R. Decreti 11 corr. fu disposto il seguente movimento di Prefetti:

Donedda Adelaide gr. uff. dott. Emilio, Prefetto di Livorno, collocato a riposo a sua domanda,per anzianità di servizio.

Venturi gr. uff. Emilio, Prefetto di Sondrio, l'em. idem.

Bedeado gr. uff. dott. Emilio, Prefetto a disposizione, id. id.

Nieroa comm. dott. Eugenio, Prefetto in speciale attiva per motivi di servizio, collocato a riposo per ragioni di servizio.

Prefetti comm. dott. Francesco, Prefetto a disposizione, collocato a riposo in seguito a domanda per motivi di salute.

Ancechi comm. dott. Edoardo, Prefetto in aspett. per motivi di servizio, collocato a riposo a sua domanda e per ragioni di servizio.

Buraggi conte gr. uffic. avv. Giovanni, Prefetto di Siena, coll. a disp.

Gorno nob. comm. dott. Emilio, Prefetto di Lecce, collocato a disp.

Colucci comm. avv. Salvatore, Prefetto di Aquila, collee, a disp.

Borselli gr. uff. avv. Augusto, Prefetto di Siracusa, collocato in asp. per motivi di servizio.

Resni gr. uff. dott. Giulio, vice-direti. generale della P. S. nominato Prefetto di Sondrio.

Furginele comm. dott. Mario, capo divisione al Min. dell'interno, nominato Prefetto di Caltanissetta.

Errante comm. dott. Celidonio, cons. delegato nella Prefettura di Roma, nominato Prefetto di Mantova.

Bonacini comm. dott. Duigi, cons. delegato alla Prefettura di Siena, nominato Prefetto a Siracusa.

Castrucci cav. uff. dott. Saverio, cons. delegato nella Prefettura di Catania, nominato Prefetto di Cosenza.

Gallenga cav. uff. dott. Giuseppe, cons. delegato della Prefettura di Cuneo. nominato Prefetto di Girgenti.

Baldovino gr. uff. avv. Carlo, Prefetto di Ascoli Piceno, tralocato a Siena.

Ferrari comm. Pio Vittorio, Prefetto di Massa Carrara, tralocato ad Ascoli Piceno.

Dalmazzi comm. dott. Caio, Prefetto di Caltanissetta, tralocato a Massa Carrara.

Poggi gr. uff. dott. Cesare, Prefetto di Belluno, tralocato a Modena.

Cardin-Fontana comm. dott. Giuseppe, Prefetto di Cosenza, tralocato a Belluno.

Frola gr. uff. dott. Ricardo, Prefetto di Modena, tralocato a Lecce.

Robucci comm. dott. Mario, Prefetto di Girgenti, tralocato ad Aquila.

Adami-Resni comm. dott. Carmine, Prefetto di Mantova, tralocato a Livorno.

Con successivi R.R. Decreti il comm. Furginele, Prefetto di Caltanissetta, è stato collocato a disposizione, e il comm. Giuseppe Palumbo-Cardella, Prefetto a disposizione, è stato richiamato in servizio e destinato a Caltanissetta.

## Il colèra nelle Puglie.

Bollettino dalla mezzanotte dell'11 alla mezzanotte del 12:

**Provincia di Bari.**

A Barletta, un caso nuovo seguito da morte.
Ad Andria un caso nuovo.
Nessun caso e nessun decesso negli altri Comuni della Provincia.

**Provincia di Foggia.**

A Trinitapoli un caso nuovo e nessun decesso.
Nessun caso nuovo e nessun decesso negli altri Comuni della Provincia.

## Dopo i fatti di Bari

L'autorità giudiziaria di Bari ha comunicato a quella di P. S. per l'esecuzione il mandato di cattura, emesso lunedì contro il carabiniere Moscitello Ettore, imputato di omicidio, e contro l'impiegato comunale Vischi Angelo per concorso in lesione con arma, reati commessi il 10 agosto in occasione dei noti disordini.

Il Vischi è stato oggi stesso arrestato.

## Gli italiani del Brasile agli on. Durante e Pantano

(8) **Rio Janeiro**, 12 — La Colonia italiana ha dato un banchetto all'on deputato Pantano ed all'on. senatore Durante.

Assistevano al banchetto il Ministro d'Italia Romano Avezzana e numerose notabilità della Colonia italiana.

## Ministero Interno.
## Nelle Sottoprefetture.

Sono trasferiti i consiglieri: Oliveo dott. Alfredo da Alessandria a Nevi Ligure con funzioni di sottoprefetto; Franciosi Francesco da Arezzo ad Ancona.

## Nella Pubblica Sicurezza.

Potenza cav. Alessandro Commissario a Messina è collocato a riposo per anzianità di servizio.

## Ministero Esteri.
## L'arte italiana a Costantinopoli

(8) **Costantinopoli**, 13 — Il Ministro degli esteri ha ricevuto l'ingegnere italiano Marangoni, incaricato dall'Ambasciatore d'Italia, barone Mayor des Planches.

L'ing. Marangoni ha presentato una relazione circa il concorso artistico tra Emilia di Sofia, a proposito del quale era stato incaricato di fare i necessari studi.

## Ministero Guerra.
## Stazioni radiotelegrafiche.

Il Genio Militare ha compiuto gli studi per impiantare quattro grandi stazioni radio-telegrafiche ultrapotenti, sistema Jacovielio ad esclusivo scopo militare.

Le quattro stazioni saranno impiantate a Milano, Torino, Bologna e Firenze.

I lavori saranno iniziati sollecitamente e saranno compiuti entro il mese di Ottobre.

## Ministero Poste e Telegrafi.

Fiores cav. dott. Enrico, consigliere, capo gabinetto del Ministero delle Poste e Telegrafi è nominato Ufficiale della Corona d'Italia.

## Ministero Lavori Pubblici.

L'ing. Francesco De Roberto, capo del servizio commerciale delle Ferrovie dello Stato è confermato membro aggiunto alla 3ª sezione del Consiglio Superiore dei LL. PP. per il triennio 1910-913.

## Ministero Marina.
## Una notizia esagerata.

*La Preparazione* di ieri pubblicava un telegramma da Taranto secondo il quale all'alba di domenica scorsa si sarebbe scatenata a Taranto una fortunosa burrasca che avrebbe prodotto rilevanti avarie alle navi da guerra ivi ancorate.

L'ispettore del mare - dicova il telegramma - ha spezzato gli ormeggi delle navi minori obbattendole tra di loro. Forti avarie hanno riportato le torpediniere *Olimpia, Orione, Orsa, Orfeo*, già pronte a partire, secondo gli ordini ricevuti per Maddalena, le incrociatrici-esploratrici *Varesino, Lanciere, Bersagliere*, i rimorchiatori *San Paolo, San Pietro*.

Anche le navi *Stromo, Mario Pelo, Filiberto* ruppero, sotto le furie del mare, i propri ormeggi asporiando una parte della banchina.

Notizie assunte al Ministero della marina ci mettono in grado affermare che tali notizie sono assai esagerate. Vi fu è vero, nella notte di domenica, una burrasca che produsse qualche danno ad alcune navi, ma si tratta di cose di poco rilievo.

*Movimento delle navi da guerra.*

« Calabria » giunta a Shanghai il 12 - « Etna » giunta a New-Castle il 12 - « Liguria » partita da Napoli il 12 - « Volta » giunta a Messina il 12 - « Ciclope » partita da Venezia e giunta a Porto Corsini il 12, ripartita il 13 - « Liri » partita da Napoli il 12 - « Nevere » partita per Bari e giunta a Barletta il 12 - « Verde » partita da Bari e giunta a Trani il 12.

# INFORMAZIONI ESTERE

## Il nuovo Comitato esecutivo a Creta.

(8) **La Canea**, 13. — La ricostituzione del Comitato esecutivo è compiuta.

Il dott. Mavris, del partito di Venizelos, è stato eletto segretario. Tutti gli altri membri del Governo e altri membri del Comitato esecutivo rimangono in carica.

Sembra che l'opposizione abbia intenzione di ricostituire tutto nel Comitato, nel quale non è riuscito eletto alcuno dei suoi membri.

## S. U. d'America e Nicaragua.

(8) **Washington**, 13. — Carillo rappresentante del Nicaragua ha fatto al Dipartimento di Stato una comunicazione del gen. Estrada, il quale le sottopone alla approvazione degli Stati Uniti lo schema di un programma per stabilire un Governo permanente nel Nicaragua.

Esso suppone l'invio di un Commissario degli Stati Uniti, il quale deve studiare visitare il Nicaragua e negoziare con pieni poteri un trattato per riscrivere nei reclami degli Stati Uniti.

Il generale Estrada desidera contrarre un prestito dando in garanzia i proventi doganali. Pensa dedicare alla riforma del tesoro il ricavo di una somma del debito pubblico attuale, che dimostrerebbe le esagerazioni delle notizie diffuse intorno alla sua cifra.

# RUSSIA

## Le rivelazioni di un funzionario di polizia

(8) **Parigi**, 13 — Il *Journal* ha da Pietroburgo che il rivoluzionario russo Bourtzeff, il quale rivelò i numerosi scandali della polizia russa, ora si trova in grado informato da un rivoluzionario che fu per 20 anni funzionario di polizia, certo Leonida Menchikoff.

Questi annunzia ora prossime e sensazionali rivelazioni.

Prima di essere addetto al Dipartimento di Okhrama in un posto di fiducia occupato fino al terzo anno dall'attuale ministro di Rodicwski, era stato capo superiore della polizia a Mosca, poi in Polonia ed infine in Finlandia.

Durante i 20 anni nei quali egli occupò i posti più importanti, Menchikoff ha riunito numerosi documenti di cui prossimamente incomincierà la pubblicazione, dopo avere abbandonata la Russia

# SPAGNA

## Il preteso complotto carlista

**Madrid**, 13 — Mandano da San Sebastiano all'*A. B. C.* che il marchese de Aguilar de Campo, maggiordomo della Regina Madre, ha diretto al giornale *El Pueblo Reco* una lettera in cui fa'ha smentita l'asserzione del deputato carlista Vasquez Mella pubblicata da un giornale estero a proposito di un vecchio e preteso complotto, al quale anche la Regina Madre avrebbe partecipato cosa con lo scopo di far salire al trono il pretendente Don Jaime, ammogliato quest'ultimo colla Principessa Maria de Bourbon-Parma.

Il marchese de Aguilar de Campo qualifica per assurda simile fiaba, benchè non ne sia meravigliato considerando che Vasquez Mella è nel suo diritto di giuocare con le istituzioni quando lo propugni per raggiungere la realizzazione del suo ideale.

Coloro soltanto che sono pronti a negare l'evidenza, aggiunge il marchese de Aguilar, potranno supporre che la Regina Madre non sia stata madre modello; coloro che mancano completamente di senso pratico potranno ammettere che l'Augusta Signora di cui Francesco Giuseppe ha detto essere una delle glorie della Famiglia, compromettesse i diritti di suo figlio seguendo i capricci della sua irresponsabilità per mettere sul trono un'altra persona, servendosi della tutela di cui ella allora godeva per mandato costituzionale.

Aguilar de Campo crede che la maggioranza degli spagnuoli e tutti gli stranieri contemporanei non accorderanno alcun credito a pretesi interventi della Regina Madre la quale si mantenne estranea agli affari politici da quando suo figlio è salito al trono.

# PORTOGALLO

(8) **Lisbona**, 13 — Il « Giornale Ufficiale » pubblica un decreto che ordina alle autorità locali di procedere alla chiusura della residenza dei frati spagnuoli di Aldeia de Peste e di fare l'inventario dei mobili e degli oggetti che si trovano nei conventi.

F religiosi furono arrestati e ricondotti in Portogallo.

# S. U. D'AMERICA

(8) **Augusta (Maine)**, 13 — Sono conosciuti 137 risultati delle elezioni legislative su 628 circoscrizioni.

Lo scrutinio per l'elezione del Governatore dello Stato ha dato a Fernald, repubblicano, attualmente Governatore, 15,111 voti e a Plaisted, democratico 20,505. I vantaggi dei democratici sono del 12 per cento e le perdite dei repubblicani del 6 per cento.

Nel Kennebec County, ove risiede Plaisted risieranno eletti i candidati democratici. Il Kennebec County aveva dato finora una maggioranza repubblicana.

## MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

**Società Nazionale dei servizi marittimi**

— Il « Serbia » è partito domenica da Venezia diretto agli Scali del Levante.

**Lloyd Italiano** — Il « Principessa Mafalda » proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito lunedì da las Palmas per Buenos Ayres.

# Borse e Mercati

ROMA, 13 Settembre 1910

Il mercato continua col solito andamento fermo, ma con scarsi affari.

Rendita ital. 3 ½ contanti 104.15-104.17 ½.
Rendita ital. 3 ½ fine mese 104.32 ½.
Banca d'Italia 1480 — Banca Commerciale 804 — Credito Italiano 571 — Banco Roma 106 — Società Bancaria 107 — Istituto Fondiario 168 — Acqua Marcia 1902 — Azioni Gaz di Roma 1367 — Omnibus 322 — Condotte 333 — Immobiliari 280 — Beni Stabili 331 — Imprese Fondiarie 125,50 — Rendite Fondiarie 100.50 — Ansaldo 248 — Carburo 644 — Kerka 296 — Azoto 147 — Fiombino 148-49 — Metallurgica 117 — Concimi 118.50 — Pantanella 110 — Zuccheri 78.50 — Valsesco 92.50.

CAMBI: Parigi 106.61 ¼ — Londra 26.39 — Berlino 124.20.

**Cambio dazio doganale 14 settembre L. 100.69**

Dal 12 a tutto il 18 settembre fino a L. 100 è fissato a L. 100.60.

**BORSE ITALIANE** — 13 Settembre 1910

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3.75 C. | 104 15 | 104 12 | 104 22½ | 104 32 |
| id. fine mese | 104 33 | 104 32 | — | — |
| id. 3 ½ % | 103 83 | 104 — | 103 60 | 103 87 |
| R. B. d'Italia | 1480 50 | 1479 ½ | 1480 50 | 1480 — |
| » Commerc. | 804 — | 804 — | 804 — | — — |
| » Cred. ital. | 571 — | 571 50 | 572 — | — — |
| » Di Roma | 105 — | 104 25 | — — | 105 50 |
| Mediterranee | 416 50 | 416 50 | — — | 416 50 |
| Meridionali | 676 50 | 676 — | 676 50 | 675 50 |
| Acc. Terni | 1610 — | 1605 — | — — | — — |
| Veneta | — — | — — | — — | — — |
| Navig. Gen. | 388 50 | 390 — | — — | — — |
| Raffinerie | 365 50 | 365 — | — — | — — |
| Azom. Ansaldo | — — | — — | — — | — — |
| **Obbligaz** | | | | |
| Ferrov. 3 % | — — | 367 75 | — — | — — |
| » Merid. | — — | 367 75 | — — | — — |
| B. d'Italia 3.75 | — — | 502 25 | — — | — — |
| Fond. It. 4 ½ | — — | 511 — | — — | — — |
| » 4 % | — — | 520 — | — — | — — |
| S. Paolo Tor. | — — | — — | 503 25 | — — |
| **Cambi** | | | | |
| su Berlino | 124 17 | 124 17 | 124 19½ | 124 25 |
| » Francia | 100 62 | 100 62 | 100 50 | 100 60 |
| » Londra | 25 38 | 25 38 | 25 38 | 25 39 |
| » Svizzera | 100 50 | 100 55 | 100 42½ | — — |

| Consolidati: | Media | Uff. del Regno 12 settembre con cedola | senza cedola | nettoinlerest |
|---|---|---|---|---|
| 4% netto | 104,16 66 | 102,26 66 | | 103,41 66 |
| 3,75 netto | 103,76 85 | 102,01 85 | | 103,05 58 |
| 3% lordo | 73,37 50 | 71,07 50 | | 71,19 26 |

**BORSE ESTERE**

| | Parigi 13 settemb. | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|---|
| Francese | 3 % | — — | — — | — — |
| ITALIANA | 3 % | 97 75 | 97 80 | 97 72 |
| Turca | per cent. | 95 32 | 95 47 | 95 30 |
| Spagnuola | non quot. | 93 65 | 93 65 | 93 65 |
| Prussa nuova | non quot. | 101 90 | 101 20 | 101 90 |
| portoghese | non quot. | 67 75 | 67 50 | 67 50 |
| angherese | non quot. | 96 40 | 96 50 | 96 50 |
| Egiziana | 4 % | 502 12 | 502 12 | 501 50 |
| Banca di Parigi | | 1819 | 1820 | 1815 |
| Banca Ottomana | | 686 — | 686 — | 686 — |
| Credito Fondiario | | — — | — — | — — |
| Azioni Suez | | 5460 — | 5465 — | — — |
| Lotti Turchi | | 219 — | 219 — | — — |
| Ferrovie Ital. Merid. | | — — | — — | — — |
| » sull'Italia | | 99 — | 99 — | — — |
| » su Londra | | 25 23 | 25 23 | 25 23 5 |
| » su Madrid | | 7 30 | — — | — — |
| » sull'Argentina | | — — | — — | — — |

**Vienna** 13 — **Londra** 13 settembre

| | 12 | 13 | | 13 Apertura | 13 Chiusura |
|---|---|---|---|---|---|
| Cred. ans. | 667 50 | 668 75 | Consol. | 89 ⅞ | 89 ⅞ |
| Rend. ord. | 95 85 | 95 85 | Italiana | 102 ½ | 102 ½ |
| » carta | 93 60 | 93 60 | Turca | 94 ¼ | 94 ¼ |
| Ungh. 4 % | 91 90 | 91 80 | Francese | — — | — — |
| » 3 ½ | 81 20 | 81 10 | Spagna | 93 ⅛ | 93 ⅛ |
| Union. Sc. | 621 75 | 621 — | Giappon. | 93 — | 93 ⅛ |
| C. Londra | 24 01 | 24 01 | Egiziani | 101 ⅛ | 101 ⅛ |
| Lire Ital. | 94 80 | 94 60 | Argento | 24 ⅛ | 24 ⅛ |

**Berlino** 13

| | 12 | 13 |
|---|---|---|
| Rend. 3 % | — — | — — |
| Ital. cons | — — | — — |
| » 4 mesi | — — | — — |
| Obbl. ferr. | — — | — — |
| » ital. 3 % | 73 40 | 73 40 |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| A. Comm. It. | — — | — — |
| Az. Mer. d. fm | 132 87 | 133 — |
| Mer. ital. fm | — — | — — |
| Rubio | 216 80 | 216 90 |
| Camb. Ital. | — — | — — |

**Sconto ufficiale**

**SAGGIO**

| | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0[0] |
| Francia | 3 per 0[0] |
| Inghilterra | 3 per 0[0] |
| Germania | 4 per 0[0] |
| Austria | 4½ per 0[0] |
| Belgio | 4½ per 0[0] |
| Spagna | 4½ per 0[0] |
| Svizzera | 5 per 0[0] |

**ULTIMI CORSI DI GENOVA.**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

**Genova**, 13 — cav 13.5

| | | | |
|---|---|---|---|
|

# Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

*(Traduzione di A. Del Valle de Paz)*

PROLOGO

IV

Il suo stato fu accettato. Tre altri giovani si offrirono e il funebre corteggio s'impegnò nella scala lastricando ingrossare la folla.

Non erano trascorsi cinque minuti allorchè il portiere accorrendo verso Sérillan che s'era fatto passare per amico del morto.

— Signori, disse l'uomo portato una lettera per il signor Marcillac, che cosa dobbiamo fare?

— Date qua! esclamò il tutore strappando con gesto violento la missiva dalle mani dell'uomo. Con stupore di tutti la disigillò e lesse sottovoce quanto segue:

« Caro Ettore.

« Perto in questo momento e vado ad aspettarti dove si Nieffa ».

V.

Sérillan non stette molto a capire che la Bierry dubitando ricorche da parte della sua vittima, e prima di tutto in casa di Marsillan si giardò bene dal comparirvi; e che per non esporsi all'arresto personale, nè volendo restituire il danaro la briccona cominciava col fuggire. Dove? L'amante stesso poco si curava negli la tombe.

Che fatalità! Come sapere la via che avrebbe preso la ladra? Non vi erano indizi.

Bastò un attimo perchè Sérillan misurasse la terribile emergenza in cui si trovava; non si scoraggiò per questo. Strappò la lettera, prese il cappello ed uscì correndo.

— Navarreins! diceva scendendo le scale, non c'è che Navarreins che con la sua gelosia mi aiuterà a ritrovare quella donna. E poi chi sa che non sappia qualcosa!.. Essendo saltato in una carrozzella disse al cocchiere:

— Via Coquenard 43.

Questa volta ebbe fortuna. Navarreins rincasava coi testimoni. Veniva a prendere una valigia con qualche oggetto indispensabile, per andare a nascondersi in qualche posto nel caso in cui la fantasia del procuratore del Re volesse farlo arrestare.

— Mezz'ora più tardi, e non avrei avuto il piacere di trovarla a quanto vedo.

— Ha forse da parlarmi?

— Sì, della Bierry.

— Vuol passare in quel gabinetto?

Tosto i due si trovarono soli.

— Vengo da casa Marsillan — disse il tutore.

— E' morto, non è vero? — domandò Giacomo Navarreins, che aveva lasciato il terreno prima che i dottori si fossero pronunziati definitivamente.

— No, — rispose il tutore pensando che forse il segretario avrebbe messo meno asprezza a ricercare la sua antica amante, se credesse di non aver più da temere le assiduità del suo avversario.

— Davvero! Credevo aver udito uno dei dottori esclamare: Perbacco! in pieno cuore!

— Si era ingannato, Marsillan può scamparla.

— Non è per dirmi questo che lei è venuta? Se c'è altro la prego di spicciarsi perchè ho premura di mettermi al sicuro.

— Sono venuto a dirle che la Bierry è una ladra.

— Miserabile! faccia silenzio! — esclamò Navarreins al colmo dell'ira.

— E aggiungo che derubandomi mi disonora, cosa che non ammetto.

— Signore, lei deve provarlo subito, capisce?

— disse l'avversario di Marsillan che credeva di amare pazzamente ancora quella donna! — bisogna provare ciò che dice!

— Non solo lo proverò, ma stabilirò pure che lei può essere suo complice.

— Io?!

— Sì, lei.

— Uccidercì anche lei.

— Meno chiacchiere, io non sono un Marsillan e non mi si uccide come un pollastro. E d'altronde io non ho prove da fare, e non mi batterò con lei. La Bierry è venuta in casa delle mie pupille inseguita da lei. Mi ha portato via circa mezzo milione e al caso dimostrerò ch'ella era d'accordo per...

— Basta — disse Navarreins con calma.

Conosceva abbastanza Genovietta per sapere di che cosa fosse capace, e se nel primo momento l'accusa l'aveva messo fuori di sè, in fondo al cuore si confessava che con una donna siffatta nulla era impossibile.

— Mi racconti ciò che è avvenuto — riprese.

Sérillan fece la narrazione dell'orribile avvenimento che lo schiacciava.

— Capirà che debbo ritrovare costei che voglio ricuperare il danaro, e vengo a domandarle se lei avesse una idea della via che ha preso.

Navarreins era annientato. Avrebbe amato la donna infedele forse con più passione, che se fosse stata la più affezionata delle amanti.

— Ma non posso amare una ladra! — disse tristamente, e m'ingannavo quando le dicevo che ero innamorato fino al delitto.

— Che cosa farà? Mi metto a sua disposizione. Orode che sia partita davvero?

— Certo!

— Ignoro, dove doveva andare e su ciò non se so più di lei.

— Corriamo all'ufficio diligenze e interrogheremo gli impiegati. Essa indossava una pellicia, che basterà accennare per sapere se è partita di là.

— Su andiamo.

— Adagio, adagio, — disse Sérillan. — Stiamo la situazione. A quest'ora non parte nessuna diligenza, quindi non dobbiamo cercare di quella parte.

— Ha ragione.

La lettera diretta a Marsillan pare indicasse che abbia già lasciato Parigi. Come sapere dove sia andata?

— Non vi sono che due mezzi tre a rigore, di sposo Navarreins per raggiungere i dirattimi o l'estero: le diligenze di Lafitte e Caillard o pure una sedia di posta.

— E il terzo mezzo?

— Sarebbe di prendere la valigia postale, i corrieri non partono che la sera, e la signora non avrà voluto aspettare che si abbia il tempo d'arrestarla.

— Allora lei è di parere d'andare alla posta a cavalli.

— S'intende.

— In tal caso non perdiamo tempo.

— Che cosa fare? Mi metto a sua disposizione. Orode che sia partita davvero?

— Certo!

— Ignoro, dove doveva andare e su ciò non se so più di lei.

— Corriamo all'ufficio diligenze e interrogheremo gli impiegati. Essa indossava una pellicia, che basterà accennare per sapere se è partita di là.

— Su andiamo.

— Adagio, adagio, — disse Sérillan. — Studiamo la situazione. A quest'ora non parte nessuna diligenza, quindi non dobbiamo cercare di quella parte.

— Ha ragione.

La lettera diretta a Marsillan pare indicasse che abbia già lasciato Parigi. Come sapere dove sia andata?

— Non vi sono che due mezzi tre a rigore, di sposo Navarreins per raggiungere i dirattimi o l'estero: le diligenze di Lafitte e Caillard o pure una sedia di posta.

— E il terzo mezzo?

— Sarebbe di prendere la valigia postale, i corrieri non partono che la sera, e la signora non avrà voluto aspettare che si abbia il tempo d'arrestarla.

— Allora lei è di parere d'andare alla posta a cavalli.

— S'intende.

— In tal caso non perdiamo tempo.


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I primi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo:* **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma**
Tiratura quasi costante: 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

**Prezzo dell'Associazione**
( Sono L'UNO BELLA ROBA )
Italia . . . . . Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 80 - Sem. 40 - Trim. 20 | Stati dell'Unione (ora). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Roba è il più bel giornale di mode per famiglie. Esitore Trevgo. viene spedito ogni settimana.

**PER le INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 66 e 18 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 126, Tel. 96-16
Tariffa: La pagina (m. 19 colonna) cent. 60 la linea; — La pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Copia del giornale L. 3 la linea. Finanziari Bancaria L. 3
Necrologi L. 2.50 la linea. La sistemazione è sul corpo 6. Economici vedere tardi.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10



Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
**Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato**
*SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91*

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.



**SUONERIE ELETTRICHE**
F.lli G. C. DALLE MOLLE -- Via Due Macelli 10-11

| *Suonerie* | *Tasti* | *Pile Leclanché* | *Quadri* | *Fili* |
|---|---|---|---|---|
| centim. 6 L. 2.45 | *porcellana* | — | 2 Num. L. 11.75 | *conduttori* |
| » 7 » 2.80 | bianchi . . L. 0.30 | centim. 14 L. 1.60 | 4 » » 13.50 | 7/10 . . . L. 4.— |
| » 8 » 3.20 | filettati oro 0.50 | » 15 » 1.80 | 6 » » 21.— | 8/10 . . . » 3.80 |
| » 9 » 3.25 | legno . . . » 0.25 | » 18 » 2.20 | 8 » » 25.75 | 9/10 . . . » 3.70 |
| » 10 » 4.75 | » . . . » 0.30 | » 21 » 2.75 | 10 » » 28.50 | *Cordoni di seta* |
| » 12 » 6.— | Perelle . . » 0.45 | secche » 1.50 | 12 » » 32.— | al metro L. 0.20 |

**Impianti, forniture e manutenzioni**
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564



**IL DIABETE** ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero rimedio* nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Lithate Vigier* ed il *Rigenerator*. Non vi può essere rimdio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero il ripristino le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti. 7

*" URICEMIA "*
L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni. I muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie.
REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.
Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.
**IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA** sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.
**Istituto Centrale di Terapia-Fisica**
**KINESITERAPICO**
**Via Plinio N. 1** (palazzo proprio) - **ROMA**
**Schiarimenti gratis**

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli Avvisi Economici del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.



**Pillole Manzoni**
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
**Laboratorio chimico farmaceutico**
**CHIARAVALLE - Marche**
**Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO**
Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ess. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isteriane, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
**LIRE 2.50**
Presso le migliori Farmacie d'Italia



**Comunicazioni rapide franco-italiane**
**PER IL SEMPIONE**
Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende **due partenze quotidiane** da Parigi: a) partenza da Parigi alle **14.40**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6.30** e a Venezia alle **12.40**. — b) partenza da Parigi alle **22.40** arrivo a Milano l'indomani alle **15** e a Venezia alle **23.55**.
E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: a) partenza da Milano alle **9**, arrivo a Parigi l'indomani alle **23.25**. — b) partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14.25**.
Questi treni quotidiani sono composti di vetture lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.
Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20.5** un treno di lusso con gran parte da Milano alle **16.25** e giunge a Parigi alle **7.14** l'indomani mattina.



**Ascensori Falconi**
G. FALCONI & C. - NOVARA
**Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi**
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero
**Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT**
**Via Volturno N 58.**



# VINO PROTTO
# SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
**DITTA GIACOMO PROTTO**
**ROMA**
*Magazzini:* **S. Pantaleo 60-61**


## Per il Pubblico

**CALENDARIO.**
MERCOLEDI 14 Settembre 1910 — Esaltazione della S. Croce
Leva il sole alle 5.41 m. — Tramonta alle 6.31 s.
Leva la luna alle 21.— Tramonta alle ...
L'Ave Maria suona alle 6.34.

**BOLLETTINO METEORICO**
Osservazioni dal 11 Settembre 1910 — alle ore 15

**In Europa**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | 11.1 | sereno | Nizza | 16.2 | 1/4 coper. |
| Amburgo | 13.2 | coperto | Zurigo | 10.0 | coperto |
| Monaco | 12.0 | sereno | Costantin. | — | — |
| Madrid | 12.0 | sereno | Atene | 21.3 | sereno |
| Parigi | 7.5 | | | | |

**In Italia**

| CITTA' | Temp. ore 8 | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore |
|---|---|---|---|---|
| | | | | mass. \| min. |
| Genova | 17.4 | piovoso | calmo | 21.1 \| 17.3 |
| Torino | 16.3 | coperto | — | 20.7 \| 14.5 |
| Milano | 15.3 | coperto | — | 21.1 \| 13.1 |
| Venezia | 19.1 | 1/4 coperto | calmo | 23.9 \| 17.3 |
| Bologna | 17.9 | 1/4 coperto | — | 23.2 \| 16.0 |
| Ancona | 17.9 | 1/4 coperto | — | 26.0 \| 16.2 |
| Lucca | 19.0 | 1/4 coperto | mosso | 24.0 \| 15.2 |
| Firenze | 16.2 | sereno | — | 23.4 \| 13.2 |
| ROMA | 19.3 | coperto | calmo | 23.8 \| 17.6 |
| Bari | 18.0 | 3/4 coperto | calmo | 23.8 \| 17.6 |
| Napoli | 21.7 | coperto | calmo | 24.7 \| 16.0 |
| Daggiano | 17.6 | coperto | calmo | 23.1 \| 17.1 |
| Tiriolo | 15.2 | piovoso | — | 18.4 \| 13.4 |
| Palermo | 20.2 | coperto | — | 26.4 \| 9.7 |
| Messina | 20.6 | 3/4 coperto | calmo | 25.8 \| 14.8 |
| Cagliari | 14.8 | 1/2 coperto | calmo | 24.0 \| 11.0 |
| Siracusa | 20.2 | 1/4 coperto | mosso | 24.3 \| 13.0 |

Probabilità: venti deboli nuovi nel interno ponente; cielo generalmente vario, alcuno piuggia sparsa.

**A Roma**

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0 al mare, l'altezza della stazione è di 60.50. Barometro a mezzodì 757.2. Termometro centigr. massima 24.1 minima 17.6
Umidità relativa 61 centesimi 13.60. Vento s mezzodì S.W
Stato del cielo cop. nuvolo.

**Solarada**

Se bai cner ben fatto, ti mio *totol* sarai:
Tuo vestito a che val, quand'è il *secondo*?
Provvedi il primo, se alla pesca andrai.

*Spiegazione del precedente passatempo*
SUA

**STATO CIVILE**

MATRIMONI DEL 10 SETTEMBRE 1910.
Bianchi Augusto muratore con Desmichis Barbara
Coccanari Angelo capitano con Sebastiani Giuditta
Simonesc Francesco impiegato con Marchi Pia
Pompei Spartaco negoziante con Bezzecchi Anna
Labarre Leonardo professore con Fabri Chiara
Del Re Vasco impiegato con Zanni Bianca
Mirani Luigi tramviere con Rossi Maria
Sarnacchi Domenico falegname, con Cassoni Emilia
Grandi Giovanni calzolaio con Ridolfi Ines
De Angelis Carlo Ebbe, organi con Evangelisti Agnese
Maldes Giocchino prof. chimico con Mafei Gabriella

MATRIMONI DEL 11 SETTEMBRE 1910.
Ricciardi Vittorio cavalliere con Cesconi Maria
Cesconi Cesare sarto con Melli Stella
Fabrini Alcide macellaro con Rossi Giuseppa
Bonelli Teodoro fagiolaraio con De Grossa Emilia

Morici Primo ebanista con Esposito o Esposito Gelsuda
Cerelli Gaetano calzolaio con Polidori Giustina
Lorenzetti Alfredo infermiere con Amadio Bianca
Marziani Silvio facchino con Tecsolito Maria
Mangannini Cornelio cantoniere con Cocchi Adelaida
Cavallucci Francesco comm. negozio con Coccia Antonia
Antonelli Umberto impiegato con Pierantoni Emilia
Pacuali Giuseppe operaio con Rocheli Rachele
Ramieri Oreste commesso con Leonardi Cesira
Bernardi Enrico cocchiere con Proietti Giulia
Bernardi Vincenzo muratore con Sacca Maria
Chi Armando muratore con Ch... Maddalena
Brecciaroli Romolo falegname con Gallati Giuseppina
Protetti Guglielmo impiegato con Maria Virginia
Pesenti Riccardo negoziante con Ferri Maria
Marri Silvio impiegato con Perri Giuditta
Nanni Mario ristoratore con Giannotti Eufemia
Zaghini Ottorino sellaio con Molini Francesca
Bonoli Sebastiano campagnolo con Scatinci Cecilia
Cecchini Giacomo carrettiere con Cecchi Agata

MATRIMONI DEL 12 SETTEMBRE 1910.
Candotti Nicola impiegato con Ferlee Vita
Tarci Terziano vetturino con De Filippis Elisabetta
Cassiere Pietro carrettiere con Accarito Amelia
Fenili Cesare fabbro, letti con Celaccini Annunziata
Tartarini Attilio facchino con Piebbici Emilia
Calisandro Alessandro stagnaio con Mussi Bianca
Orsini Egidio orefice con Talcni Regina
Sarchi Ercole negoziante con Casalegno Giuseppa
Orlando Salvatore ingegnere con Gargano Elvira
Ratti Costantino stuccatore con Bottini Virginia

**Nati e morti e denunziati** dal 11 settembre 1910.
Nati 29 compresi 4 nati morti.
Morti 11 dei quali 4 sotto i 7 anni

**Morti**

Stefanelli Oliva fu Domenico, Bettoguola, 68, v. Fanlegiari
Marcellini Domenico fu Antonio, Roma, 60, v. Ostiense, C.
Kurtwel Verlinghieri Amalia fu Pietro, Roma, 23, nub.
Massentini Giov. Batta fu Valentano, Roma, 77, ved.
Toti Giuseppa fu Luigi, Zagarolo, 60, casa Rossi
Tarini Eva fu Natale, Montegnello, 80, con Luciani

## GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

**Vaticano** *Biblioteca*, dalle 9 alle 15
*Il Cupolo di San Pietro*, accesso dalla chiesa omonimo dalle ore 8 alle 11.
*Museo Sacro*, dal portonco via dalla Segretaria di dalle ore 8 alle 11.
*Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
*Museo Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 15.
*Catacombe di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
*Id. S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
**Terme di Tito** e v. Lahicana 189, dalle 9 alle 15 e dalle 19 al tramonto.
**Tempio di Cecilia Metella** Appia Antica dalle 9 al tramonto.
**Ville** *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 66, dalle 10 alle 12).
*Id. Quirinale*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
*Id. Madici*, Monte Pincio, dalle 9 al tramonto.
*Id. Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto
**Villa Torlonia**, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 66, dalle 10 alle 12).
*Id. Ciriaco*, v. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
*Id. Madici*, Monte Pincio, dalle 9 al tramonto.
*Id. Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto
**Villa Massimo** v. Salaria, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 66, dalle 10 alle 12).
**Vaticano** è accesso via dalle Fornaretta, viale del giardino, *Museo Scultore Antiche*, dalle 9 alle 15.
*Id. Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Appartamento di Niccolò V*, dalle 9 alle 15 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
*Id. Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
*Museo di Letterario Sacro e Profano*, p. Vaticano, dalle 9 alle 13.
*Id. Scultore*, Villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
*Id. Missionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
*Id. Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
*Id. Preistorico ed Etnografico* v. Collegio Romano 27,

**Id.** *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
**Musei** *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Protettore*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Galleria Capitolina di Pittura**, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Tabularium** e **Torre Capitolina**, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Foro Romano**, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
**Palazzo dei Cesari**, via San Teodoro, dalle 7 alle 15 e dalle 15 al tramonto.
**Terme di Caracalla**, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 15 e dalle 5 al tramonto.
**Palazzo** di Giustizia, p. Cavalleggeri, dalle 9 alle 15.
**Mausoleo di Augusto**, Castel Sant' Angelo, dalle 10 alle 15.
**Palazzo della Farnesina**, v Lungara 230, dalle 10 alle 15.35.
**Galleria:** *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
*Id. d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
*Id. d'Arte Moderna*, Pal. dell'Esposizione via Nazionale dalle 9 alle 14.
*Id. Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
*Id. della Stampa*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
**Catacombe** di *San Callisto*, v. Appia Antica 69, dalle 9 alle 18.

**Ingresso cent. 50.**
**Colombario di Pomponio Hyla**, v. v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
**Colosseo Gallerie superiori**, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
**Ipogeo degli Scipioni**, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
**Cimitero ebr** di *San Calisto*, via Appia Antica 69, dalle 9 alle 18.
*Id. di Domitilla*, v. Setto Chiese 22, dalle 9 al trum.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli . . . . . | 6.— | 7.40 | 10.45 | 14.— | 17.30 | 20.— |
| | | | | 16.35 | 19.— | 22.40 |
| Fiuggi-Terni . . . | 6.— | 8.30 | 13.30 | 16.30 | 19.— | 22.40 |
| Fiuggi-Fabriano . . | 6.— | 8.30 | 12.30 | 15.30 | 19.40 | 22.40 |
| Fiuggi-Sulmona . . | 6.— | 8.30 | 12.30 | 15.30 | 19.40 | 22.40 |
| Fiuggi-Firenze . . . | 6.— | 10.25 | 14.55 | 18.15 | 21.10 | 23.— |
| Frosinone . . . . | 7.30 | 10.— | 12.— | 16.— | 18.— | 20.— |
| Tivoli-Avezzano . . | 7.30 | 10.— | 16.05 | 18.— | | |
| Tivoli . . . . . | 6.15 | | | | | |
| Civitavecchia . . . | 6.35 | | | | | |
| Pesaro . . . . . | 6.45 | 8.48 | 12.40 | 15.15 | 17.10 | 18.50 20.35 |
| Velletri-Terracina . | 6.50 | 10.47 | 17.20 | | | |
| Velletri . . . . . | 7.20 | | 16.— | | | |
| Fiumicino . . . . . | 8.05 | 8.35 | 9.30 | 17.50 | 18.20 | |
| Mandela-Subiaco . . | 6.— | | | | | |
| Orte . . . . . | 6.50 | 7.45 | 8.15 | 9.35 | 12.50 | 14.15 14.50 17.55 |

* Il treno dalle 8.05 (Foligno-Ancona) è fertale e da Trastevere
Per Orvieto-Firenze vi sono i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.05, 14.15 e 14.50 sono festivi.

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli . . . . . | 6.42 | 8.30 | 11.— | 15.30 | 18.10 | 20.— 22.— 23.— |
| | | | | | 20.15 | 21.55 23.— |
| Torino-Pisa . . . . | 7.— | 8.50 | 12.30 | 16.25 | 19.30 | 22.10 |
| Milano-Pisa . . . . | 7.— | 8.50 | 12.30 | 16.25 | 19.30 | 22.10 |
| Ancona-Foligno . . | 6.15* | 7.10 | 10.25 | 13.50 | 14.36 | 20.10 20.55 |
| Milano-Firenze . . | 6.50 | 9.10 | | 15.10 | 17.— | 20.30 |
| Avezzano-Tivoli . . | 6.45 | 8.26 | 9.00 | 15.15 | 20.— | 22.— 23.— |
| Tivoli . . . . . | 7.30 | | | | | |
| Civitavecchia . . . | | 7.55 | 12.55 | | | |
| Frascati . . . . . | 7.15 | 8.50 | | 15.5 | 18.48 | 19.50 20.35 |
| Carmelina-Velletri . | | 8.46 | | | | 20.05 |
| Velletri . . . . . | 8.10 | | | 15.15 | | 20.20 |
| Frascati . . . . . | 7.50* | | 16.25 | 21.11* | | 20.37 |
| Mandela-Subiaco . . | | 8.36 | | | | 20.— |
| Lepiopoli . . . . . | 9.35 | | 13.27 | 18.50 | 16.55 | 21.40 23.10 |

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è festivo. Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e da Trastevere
Il treni da Lepiopoli dalle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.25 e 23.12 sono festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Gerin delle Macchinarie - Linotipisti Lorillard-Torgue-Wie

**TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma . . . . . p. | | | 10.40 | 17.30 | |
| Prima Porta . . . p. | 6.42 | 9.02 | 12.42 | 19.32 | |
| Bernante . . . . . a. | 7.37 | 10.13 | 14.13 | 18.27 | |
| Castentorre . . . . a. | 7.56 | 10.41 | 14.41 | 18.46 | |
| Morlupo . . . . . a. | 7.35 | 10.47 | 15.50 | 19.0 | |
| Rignano . . . . . a. | 8.13 | 11.16 | | 19.26 | |
| S. Oreste . . . . . a. | 8.13 | 11.36 | | 19.46 | |
| Civ. Castellana . . a. | 8.47 | 12.10 | | 20.17 | |
| Civ. Castellana p. | 8.5 | 14.10 | 17.38 | | |
| S. Oreste . . . . . a. | 9.45 | 14.42 | 18.18 | | |
| Rignano . . . . . a. | 9.53 | 14.59 | 18.31 | | |
| Morlupo . . . . . a. | 7.19 | 15.33 | 19.19 | 19.10 | |
| Castentorre . . . . a. | 7.59 | 15.39 | 18.59 | 19.10 | |
| Bernante . . . . . a. | 7.56 | 15.58 | 19.05 | 19.48 | |
| Prima Porta . . . a. | 8.51 | 16.52 | 19.40 | 19.37 | |
| Roma . . . . . a. | 9.50 | 17.50 | 20.40 | 19.37 | |

**TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI**

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.20 alle 20.20 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.47 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma . . . . . p. | 5.30 | 9.30 | 11.30 | 15.— | 18.30 | |
| Bagni . . . . . p. | 6.50 | 5.30 | 9.0 | 10.15 | 12.45 | 16.45 19.45 |
| Villa Adr.' . . . | 7.8 | 9.17 | 10.38 | 13.1 | 16.3 | 19.35 |
| Tivoli . . . . . | 7.5 | 9.15 | 10.45 | 13.15 | 16.15 | 19.45 |
| Tivoli . . . . . p. | 6.20 | 7.5 | 8.55 | 11.28 | 13.48 | 17.39 20.15 |
| | | | | | | 20.45 |
| Villa Adr. . . . . | 6.6 | 8.0 | 10.6 | 11.39 | 17.1 | 17.53 21.28 |
| Bagni . . . . . a. | 6.34 | 8.31 | 10.40 | 12.— | 17.37 | 18.15 21.55 |
| Roma . . . . . a. | 8.45 | 9.5 | 11.5 | 12.20 | 19.— | 19.— 21.35 |

**FERROVIE SECONDARIE ROMANE**

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.50 - 7. - 7.35m. - 9.10 - 12.20 - 14.40fest. - 16 - 17.40 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
8.45 - 7.66 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.48 - 20.39 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
5.55 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.6 - 12.21 - 15.54 - 20.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.40 - 9.28 - 13.30 - 17.30
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
10 - 12.47 - 19 - 22.26


## AVVISI ECONOMICI

*Le pubblicazioni sono consecutive o ogni anno alternate.*

### I^a CATEGORIA
*35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 3 cad.*

**Distinta signora straniera** che conosce bene tre lingue e di pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso buona famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretesi non alti. Rivolgere proposte in Ufficio Amministrazione Popolo Romano - Roma.

**Impiegato comunale** anziano, posto in qualità di amministratore ed economo di stabili e di serie aziende. Ottima referenze Rivolgersi per schiarimenti O. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

**Cercasi appartamento** quartieri alti, mezzogiorno, bagno, gas, elettricità, terrazzo, ascensore. Camere 9 a 10 oltre cucina. Indicare prezzo. Scrivere: A. Molinari, 9 Via Sistina.

**BAGNI E VILLEGGIATURE**
*35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 3 cadauna*

**Affittasi** per la stagione dei bagni in Nettuno luogo centrale e centrico, terreno, luce elettrica, acqua. Per informazioni rivolgersi in Roma appartamento mobiliato in via Cavour 1 cucina e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Bergh, telefono 3-83.

### D' AFFITTARSI

**Corso Umberto I., N. 456** piano quarto di tre appartamenti uno di otto vani, e l'altro di dieci vani e accessori. Rivolgersi al portiere.

### III^a CATEGORIA
*35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.*

**Per allieve di canto** La signora Marioni ha ripreso la scuola. avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio comune, Via Cavour N. 6. Rivolgersi in.

**Ex sottufficiale** di anni 36, strettamente militare nelle provinciali, avente due anni di servizio, ammogliato, desidera da Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo. Si offre in qualunque ramo di ufficio, anche come fattorino, nottissime condizioni. Rivolgersi in via Torino in portone.

**Vedova** toscana, madre di famiglia, di lodevoli condotta, con conoscenza d'italiano e accompagnerebbe come cameriera signorina. Via 20, Forno posta.

**Impiegato serio,** buon contabile, amministratore e cassiere, patendo disgrazie di famiglia, cerca un posto anche di più poco serena modesta occupazione. Per schiarimenti e offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo ».

**Distinta signorina** che conosce l'inglese, lodevole carattere, buona educazione, ottima maestra di canto, e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora. 48 Scala int. 12.

### D' AFFITTARSI

**Affittasi** presso distinta famiglia, una camera con letto. Splendida posizione. Quartiere Lungara. Rivolgersi via Aurora N. 43, Scala B. Int. 12.

**Camera e salotto** elegantemente mobiliati con tanni 90 piano di Spagna in quarto.

**Presso il Campidoglio** 59 via Monte Tarpeo p. 4, 5 ammobiliate, mezzo mobilate, volendo anche pensione per signore straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista panoramica. Tavole. Dalle 9 alle 13.

### CORRISPONDENZE
*35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 3 cad.*

**Adorata** Mai vidi persona più irreglionevole, non si conosce veder chiaro. Rassicurata pensava che per vedere di altri colmata di cortesie e lepidità bene assette, non ho sentito di dover spezzar tante inquietezze, quando anche dalla tua bocca. Infino ora è la sola gli manca non una donna soltanto può aspirare alla. Intanto ogni attenzione, e per questo quale colpa può aver commesso? Ridotti, ridotti molto sarà farti prendere il mezzo dell'ora.

**Scilla,** 14. Mallnoff, la assenza